



Relazione al Rendiconto generale dell'esercizio 2014

Luglio 2015

INTRODUZIONE.....	3
ENTRATE COMPLESSIVE.....	4
ENTRATE EFFETTIVE.....	6
Stanziamenti.....	7
Accertamenti.....	8
Riscossioni.....	11
Residui attivi di parte effettiva.....	12
SPESE COMPLESSIVE.....	13
SPESE EFFETTIVE.....	14
Stanziamenti.....	15
Impegni.....	19
Residui passivi di parte effettiva.....	22
Pagamenti complessivi.....	24
SITUAZIONE DI CASSA.....	25
SITUAZIONE FINANZIARIA.....	25
INDICATORI FINANZIARI.....	26
INDICATORI FINANZIARI - PARTE ENTRATA.....	26
INDICATORI FINANZIARI - PARTE SPESA.....	31
CONSIDERAZIONI SULLA GESTIONE PATRIMONIALE.....	47

INTRODUZIONE

La presente relazione sulla gestione finanziaria e patrimoniale relativa al Rendiconto generale dell'esercizio 2014 è volta ad approfondire quella generale illustrativa dei dati consuntivi, relativi sia al conto finanziario che al conto del patrimonio (come previsto dal comma 4, art. 65 della L.R. 40/2001), approvata con delibera n. 455 del 27/04/2015 dalla Giunta regionale.

A tal fine vengono effettuate ulteriori analisi sui dati gestionali soprattutto attraverso rappresentazioni grafiche che, pur nella loro naturale sinteticità, riescono comunque a fornire una lettura immediata e significativa delle risultanze del rendiconto nelle sue molteplici componenti sia con riferimento alle voci di entrata sia di spesa.

Se con l'adozione del Bilancio di previsione per l'esercizio 2014 e pluriennale 2014-2016 la Giunta ha inteso predisporre una proposta programmatica, con il Conto Consuntivo dell'esercizio 2014 si rende possibile verificare quanto si è realizzato, a seguito dell'azione amministrativa, sia in termini finanziari sia in termini patrimoniali. La rappresentatività del bilancio è attenuata sul versante delle entrate in quanto si è consolidato, da parte dello Stato, lo slittamento delle regolazione contabili e debitorie che producono sul bilancio regionale la perdita di visibilità degli effettivi andamenti di pertinenza dell'esercizio.

I dati relativi alle entrate e alle spese dell'Amministrazione regionale vengono esposti con riferimento non solo all'esercizio finanziario 2014, ma ad un periodo più lungo: 3 anni per i grandi aggregati finanziari e 5 anni per gli indicatori. Si è inteso dare, in tal modo, la possibilità di effettuare una valutazione comparativa sull'andamento dei più significativi aggregati finanziari, e di riflesso, sugli indirizzi della politica regionale e sui risultati di gestione.

Al fine di fornire una lettura più significativa degli esiti gestionali, vengono, qui di seguito, esaminate distintamente la gestione delle entrate e delle spese sia nei loro valori complessivi di bilancio sia con riferimento alla sola parte effettiva, al netto delle cosiddette "contabilità speciali"- partite di giro – in quanto esse non rappresentano effettive risorse gestite dalla Regione, bensì esprimono entrate e uscite per conto di terzi o contabilizzazioni di semplici movimenti finanziari interni.

Nelle tabelle i totali possono presentare differenze minime dai risultati aritmetici cui si riferiscono, questo è dovuto all'arrotondamento applicato ai valori assoluti.

ENTRATE COMPLESSIVE

Dal punto di vista strettamente finanziario i dati della gestione 2014 e quelli dei due esercizi precedenti possono essere riassunti nella seguente tabella, con distinta considerazione per la gestione di competenza e per quella dei residui.

(in milioni di Euro)

GESTIONE DI COMPETENZA	2012	2013	% 13-12	2014	% 14-13
Previsioni iniziali (compreso avanzo d'amministrazione es. prec.)	19.769	19.546	-1,13%	18.730	-4,17%
Variazione netta alla previsione	1.217	711	158,42%	1.362	91,56%
Previsioni definitive (compreso avanzo d'amministrazione es. prec.)	20.986	20.257	-3,47%	20.092	-0,81%
Previsioni definitive (escluso avanzo d'amministrazione es. prec.)	18.095	17.861	-1,29%	17.558	-1,70%
Accertamenti	13.371	13.641	2,02%	13.398	-1,78%
Riscossioni	11.054	11.152	0,89%	10.759	-3,52%
Residui attivi da riportare	2.318	2.490	7,42%	2.639	5,98%
GESTIONE DEI RESIDUI					
Residui attivi iniziali	7.497	7.716	2,92%	4.790	-37,92%
Riscossioni	2.076	5.400	160,12%	2.109	-60,94%
Residui eliminati e riprodotti	-23	-15	-34,78%	-44	191,27%
Residui attivi da riportare	5.398	2.300	-57,39%	2.725	18,48%

Il totale delle previsioni definitive delle entrate di competenza ammonta a Euro 17.558 milioni (escluso l'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente).

Nel 2014 sono state accertate entrate per Euro 13.398 milioni, pari al 76,31% delle previsioni definitive; si sono avute riscossioni per Euro 10.759 milioni, che rappresentano l'80,30% degli accertamenti e il 61,28% delle previsioni.

I residui attivi provenienti dalla gestione di competenza, a fine esercizio ammontano a Euro 2.639 milioni, che corrispondono al 19,70% delle entrate accertate ed al 15,03% di quelle preventivate.

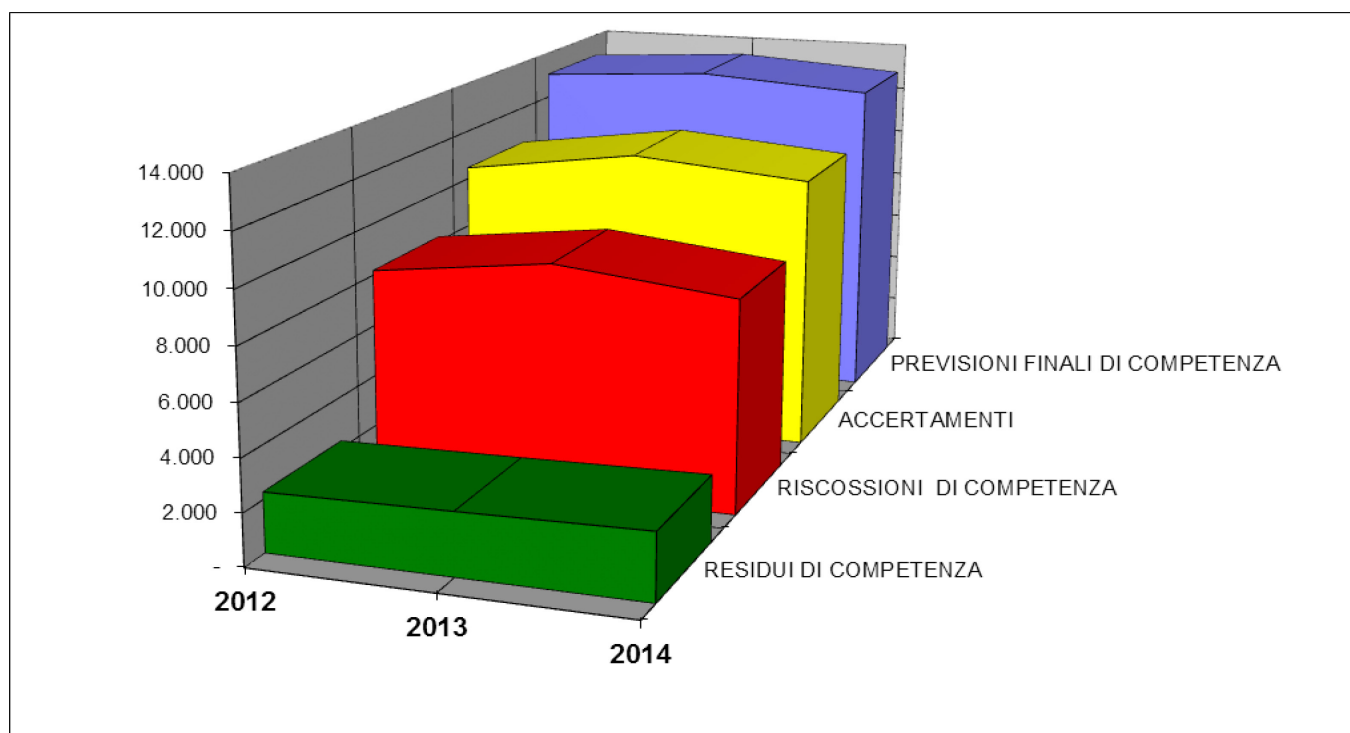
I residui attivi a carico della gestione 2014, provenienti dall'esercizio 2013 e precedenti, ammontavano a Euro 4.790 milioni; ne sono stati riscossi Euro 2.109 milioni, pari al 44,03% del totale; considerando i residui attivi eliminati pari a Euro 11,50 milioni e quelli riprodotti ammontanti a Euro 55,20 milioni, ne restano ancora da riscuotere Euro 2.725 milioni, pari al 56,89% dei residui iniziali.

ENTRATE EFFETTIVE

Con riferimento alle sole entrate effettive (escluse quindi le contabilità speciali (titolo VI) - partite di giro - che non presentano significatività in termini gestionali) il conto finanziario per l'esercizio 2014 affiancato dai dati degli esercizi 2012 e 2013 presenta i seguenti risultati:

(In Milioni di Euro)

GESTIONE DI COMPETENZA	2012	2013	% 13-12	2014	% 14-13
Previsioni iniziali (compreso avanzo d'amministrazione es. prec.)	15.884	15.238	-4,07%	14.408	-5,45%
Variazione netta alla previsione	37	585	1481,08%	1.082	84,96%
Previsioni definitive (compreso avanzo d'amministrazione es. prec.)	15.921	15.823	-0,62%	15.490	-2,10%
Previsioni definitive (escluso avanzo d'amministrazione es. prec.)	13.030	13.428	3,05%	12.955	-3,52%
Accertamenti	10.461	11.430	9,26%	10.836	-5,20%
Riscossioni	8.177	9.020	10,31%	8.274	-8,27%
Residui attivi da riportare	2.285	2.410	5,47%	2.562	6,31%



STANZIAMENTI

Il totale delle previsioni definitive di entrata di competenza di parte effettiva, compreso l'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, ammonta a Euro 15.490 milioni con un decremento del 2,10% rispetto all'esercizio precedente.

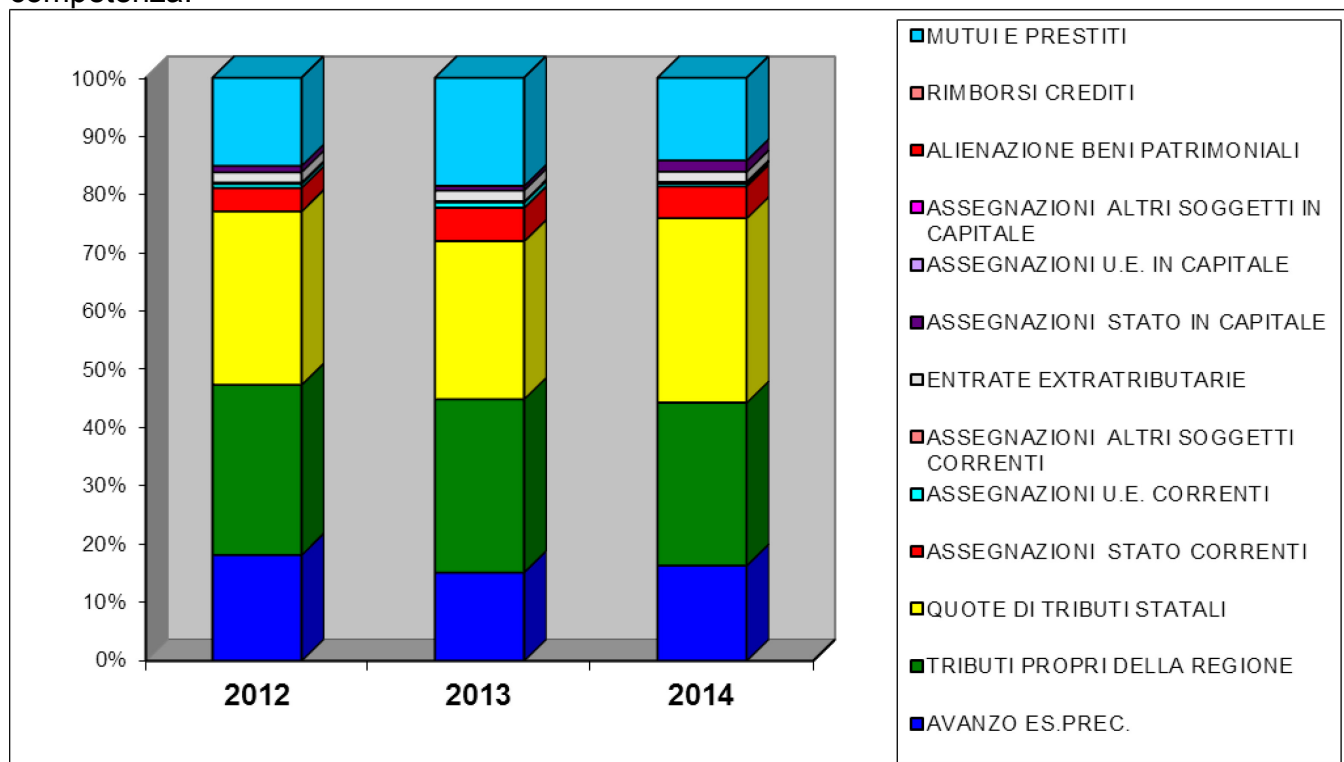
La tavola successiva disaggrega gli stanziamenti ed evidenzia l'avanzo d'amministrazione dell'esercizio precedente applicato al bilancio di previsione. L'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2013 applicato al bilancio 2014, risulta di Euro 2.535 milioni.

ENTRATE EFFETTIVE 2012 – 2014

(In Milioni di Euro)

ENTRATE	2012	2013	% 13/12	2014	% 14/13
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE ES. PRECEDENTE	2.891	2.395	-17,16%	2.535	5,85%
TRIBUTI PROPRI DELLA REGIONE	4.651	4.705	1,16%	4.327	-8,03%
QUOTE DI TRIBUTI STATALI	4.730	4.292	-9,26%	4.896	14,07%
ASSEGNAZIONI DELLO STATO CORRENTI	639	905	41,63%	848	-6,30%
ASSEGNAZIONI DELL'U.E. CORRENTI	111	143	28,83%	76	-46,85%
ASSEGNAZIONI DA ALTRI SOGGETTI CORRENTI	40	33	-17,50%	44	33,33%
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	277	289	4,33%	267	-7,61%
ASSEGNAZIONI DELLO STATO IN CAPITALE	178	125	-29,78%	299	139,20%
ASSEGNAZIONI DELL'U.E. IN CAPITALE	0	0	0,00%	0	0,00%
ASSEGNAZIONI DA ALTRI SOGGETTI IN CAPITALE	0	0	0,00%	0	0,00%
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	0	1	100,00%	0	-100,00%
RIMBORSI DI CREDITI E RECUPERI VARI	0	0	0,00%	0	0,00%
MUTUI E PRESTITI	2.404	2.935	22,09%	2.198	-25,11%
TOTALE	15.921	15.823	-0,62%	15.490	-2,10%

Il grafico che segue evidenzia il peso percentuale delle singole voci sul totale delle previsioni di competenza.



ACCERTAMENTI

Gli accertamenti ammontano a Euro 10.836 milioni, pari al 83,64% degli stanziamenti.

(In Milioni di Euro)

ENTRATE	PREVISIONI	ACCERTAMENTI	% Accertamenti su Previsioni
TRIBUTI PROPRI DELLA REGIONE	4.327	4.390	101,46%
QUOTE DI TRIBUTI STATALI	4.896	4.897	100,02%
ASSEGNAZIONI DELLO STATO CORRENTI	848	806	95,05%
ASSEGNAZIONI DELL'U.E. CORRENTI	76	43	56,58%
ASSEGNAZIONI DA ALTRI SOGGETTI CORRENTI	44	61	138,64%
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	267	287	107,49%
ASSEGNAZIONI DELLO STATO IN CAPITALE	299	209	69,90%
ASSEGNAZIONI DELL'U.E. IN CAPITALE	0	0	0,00%
ASSEGNAZIONI DA ALTRI SOGGETTI IN CAPITALE	0	0	0,00%
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	0	0	0,00%
RIMBORSI DI CREDITI E RECUPERI VARI	0	3	300,00%
MUTUI E PRESTITI	2.198	140	6,37%
TOTALE	12.955	10.836	83,64%

Gli scostamenti più rilevanti tra accertamenti e previsioni si registrano:

- nel titolo “Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie” dove su un totale di previsioni di Euro 2.198 milioni si sono accertate entrate per Euro 140 milioni;
- nella categoria “Entrate derivanti da contributi e trasferimenti dello Stato (parte corrente)” dove si sono determinati minori accertamenti per Euro 42 milioni;
- nella categoria “Trasferimenti in conto capitale dello Stato” dove si sono determinati minori accertamenti per Euro 90 milioni.

Nel grafico di seguito riportato è evidenziata l'incidenza percentuale degli accertamenti delle singole voci sul totale degli accertamenti complessivi suddivisi per categorie:

- tributi propri della regione 40,51%;
- quote di tributi statali 45,19%;
- assegnazioni dello stato correnti 7,44%;
- assegnazioni dell'u.e. correnti 0,40%;
- assegnazioni da altri soggetti correnti 0,56%;
- entrate extratributarie 2,65%;
- assegnazioni dello stato in capitale 1,93%;
- assegnazioni dell'u.e. in capitale 0,00%;
- assegnazioni da altri soggetti in capitale 0,00%;
- alienazione di beni patrimoniali 0,00%;
- rimborsi di crediti e recuperi vari 0,03%;
- mutui e prestiti 1,29%.

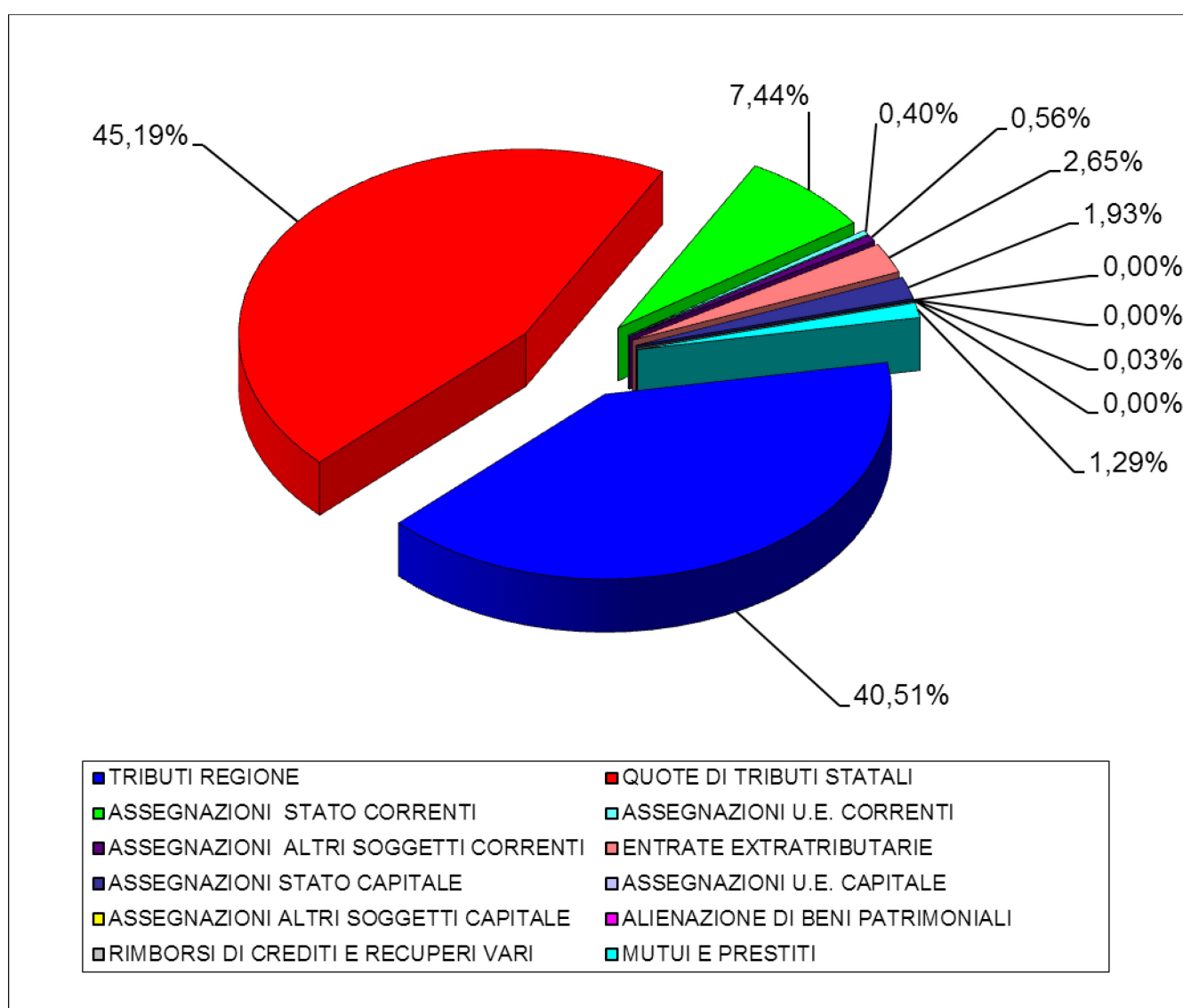
Tali risultati non consentono di apprezzare significativamente la differente valorizzazione delle risorse regionali, in quanto, in base alla normativa vigente, le entrate proprie attribuite alle Regioni debbono comunque assicurare finanziamenti ai settori agricoltura, trasporti e

soprattutto sanità, volti a garantirne il predeterminato livello essenziale di fabbisogno; anche la tassa per il diritto allo studio universitario è interamente vincolata per legge all'erogazione di borse di studio e prestiti d'onore.

Pertanto lo scostamento fra entrate libere e vincolate, che segna il margine di sostanziale autonomia della Regione e quantifica l'ambito di autodeterminazione regionale non può essere espressa quantitativamente dalle entrate proprie, in quanto esse non sono coniugabili con la libertà di destinazione e nulla aggiungono in termini di autonomia.

Ne consegue che, in un momento nel quale trasferimenti di consistenti competenze statali richiederebbero per coerenza un rafforzamento della capacità fiscale, si riscontra che resta tuttora irrisolto il finanziamento a regime dei nuovi compiti conferiti.

Anche la riforma in senso federale, volta all'autonomia fiscale regionale registra uno slittamento dei tempi e quindi continua a sussistere la necessità di garantire alle Regioni un sistema impositivo che mantenga adeguati livelli di chiarezza, semplicità e gestibilità.

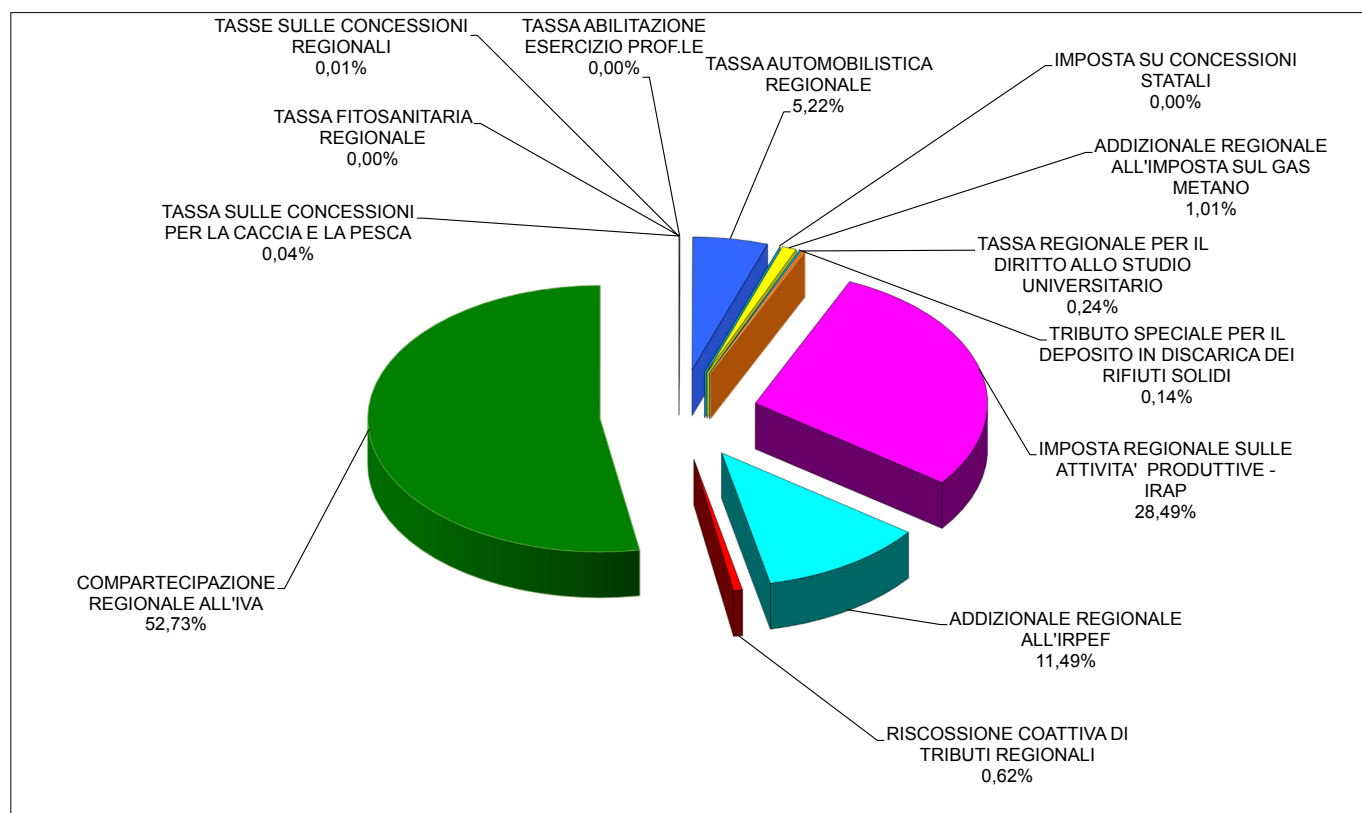


IL TITOLO I - TRIBUTI PROPRI DELLA REGIONE E QUOTE DI TRIBUTI ERARIALI - presenta accertamenti per complessivi Euro 9.287 milioni, che rappresentano l'85,71% del totale. Gli accertamenti sono così ripartiti: tributi propri (cat. I) Euro 4.390 milioni e quote di tributi erariali (cat. II) Euro 4.897 milioni.

L'imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP) e la compartecipazione regionale all'Iva costituiscono i gettiti di maggiore consistenza rappresentando rispettivamente il 28,49% e il 52,73% del Titolo 1 (Tributi propri e Compartecipazioni).

(In Milioni di Euro)

I TRIBUTI E LE COMPARTECIPAZIONI (in cifre)	
TASSE SULLE CONCESSIONI REGIONALI	1
TASSA SULLE CONCESSIONI PER LA CACCIA E LA PESCA	4
TASSA FITOSANITARIA REGIONALE	0
TASSA ABILITAZIONE ESERCIZIO PROF.LE	0
TASSA AUTOMOBILISTICA REGIONALE	485
IMPOSTA SU CONCESSIONI STATALI	0
ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IMPOSTA SUL GAS METANO	94
TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI	13
TASSA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO	22
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE - IRAP	2.646
ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF	1.067
RISCOSSIONE COATTIVA DI TRIBUTI REGIONALI	58
COMPARTECIPAZIONE REGIONALE ALL'IVA	4.897



RISCOSSIONI

Le riscossioni di competenza ammontano a Euro 8.274 milioni e rappresentano il 76,36% degli accertamenti. Le riscossioni sui residui attivi ammontano a Euro 2.031 milioni (pari al 43,13% dei residui iniziali).

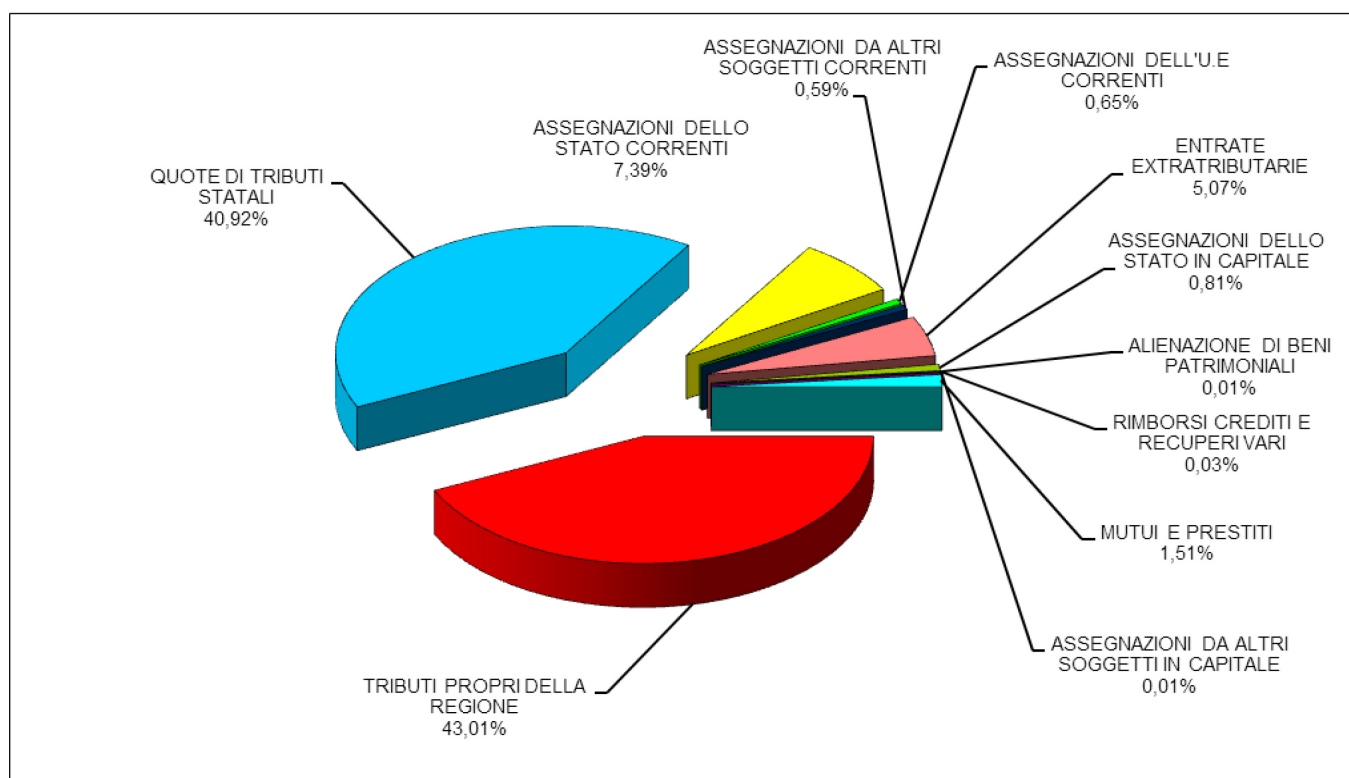
Complessivamente le riscossioni a fine esercizio ammontano a Euro 10.305 milioni pari al 66,29% della massa acquisibile, che è data dalla somma dei residui attivi iniziali + accertamenti di competenza.

Le riscossioni di maggiore entità ammontanti a Euro 4.432 milioni, si sono registrate sulle entrate derivanti dal gettito di tributi propri della regione - che rappresentano il 43,01% delle riscossioni complessive (competenza + residui attivi).

RISCOSSIONI

(In Milioni di Euro)

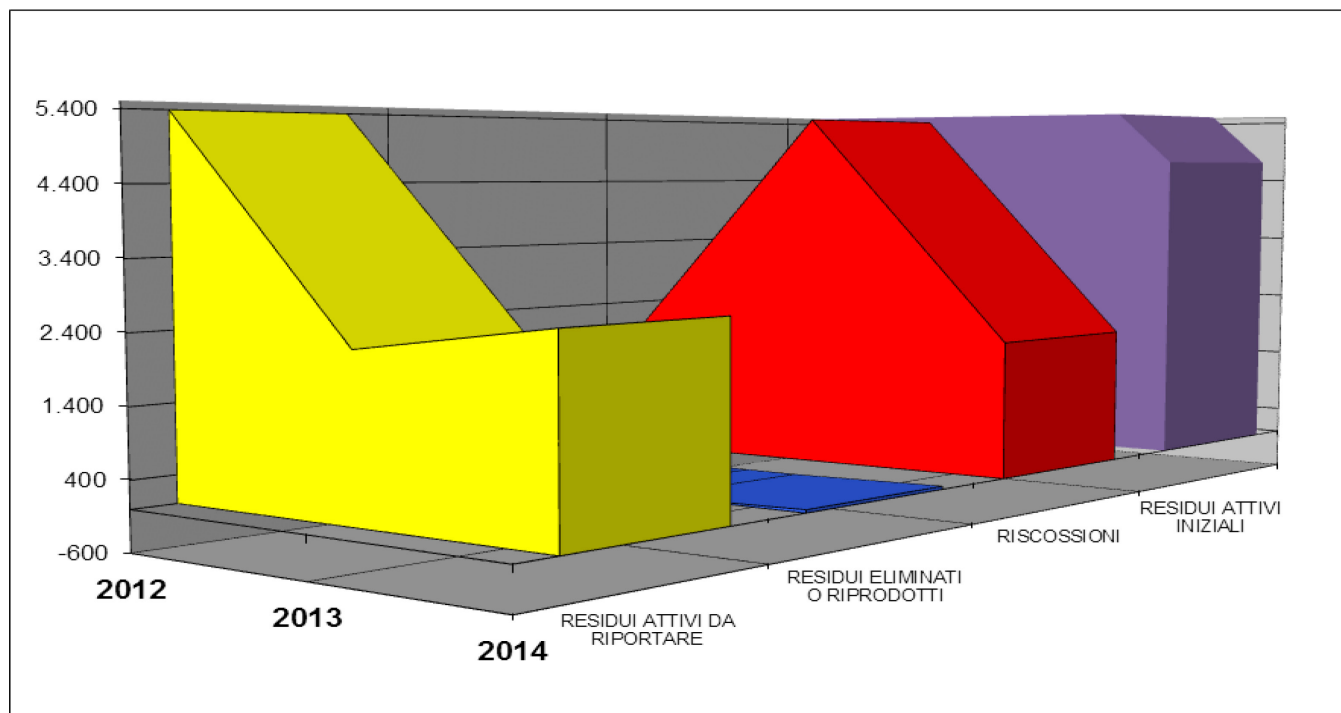
ENTRATE	RISCOSSIONI
TRIBUTI PROPRI DELLA REGIONE	4.432
QUOTE DI TRIBUTI STATALI	4.217
ASSEGNAZIONI DELLO STATO CORRENTI	762
ASSEGNAZIONI DELL'U.E. CORRENTI	67
ASSEGNAZIONI DA ALTRI SOGGETTI CORRENTI	61
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	522
ASSEGNAZIONI DELLO STATO IN CAPITALE	83
ASSEGNAZIONI DELL'U.E. IN CAPITALE	0
ASSEGNAZIONI DA ALTRI SOGGETTI IN CAPITALE	1
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	1
RIMBORSI CREDITI E RECUPERI VARI	3
MUTUI E PRESTITI	156
TOTALE	10.305



RESIDUI ATTIVI DI PARTE EFFETTIVA

(In Milioni di Euro)

GESTIONE RESIDUI	2012	2013	%13-12	2014	%14-13
RESIDUI ATTIVI INIZIALI	7.370	7.682	4,23%	4.710	-38,69%
RISCOSSIONI	1.949	5.367	175,37%	2.031	-62,16%
RESIDUI ELIMINATI E RIPRODOTTI	-23	-15	-34,78%	44	193,33%
RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE	5.398	2.300	-57,39%	2.723	18,39%



I residui attivi provenienti dagli esercizi precedenti ammontavano a Euro 4.710 milioni; ne sono stati riscossi Euro 2.031 milioni, pari al 43,12%. Considerando i residui eliminati ammontanti a Euro 11 milioni e quelli riprodotti ammontanti a Euro 55 milioni, ne restano ancora da riscuotere Euro 2.723 milioni, pari al 57,81% dei residui iniziali.

I residui attivi provenienti dalla gestione di competenza, a fine esercizio, ammontano a Euro 2.562 milioni e corrispondono al 23,64% delle entrate accertate.

In chiusura dell'esercizio 2014, quindi, i residui attivi complessivi da riportare ammontano a Euro 5.284 milioni (pari al 33,99% della massa acquisibile).

Gli importi più significativi riguardano:

- Titolo I - Tributi propri e gettito di tributi erariali principalmente per: l'Imposta regionale sulle attività produttive – IRAP per Euro 1.453 milioni; l'Addizionale regionale all'IRPEF per Euro 542 milioni e la Compartecipazione regionale all'IVA per Euro 2.270 milioni;
- Titolo II - cat. 3 Entrate derivanti da contributi e trasferimenti dello Stato per Euro 428 milioni;
- Titolo IV – cat. 14 Trasferimenti in conto capitale dello Stato per Euro 340 milioni.

SPESE COMPLESSIVE

Dal punto di vista strettamente finanziario i risultati della gestione 2014 e quelli dei due esercizi precedenti vengono rappresentati nella seguente tabella, con distinta considerazione per la gestione di competenza e per quella dei residui.

(In Milioni di Euro)

GESTIONE DI COMPETENZA	2012	2013	% 13-12	2014	% 14-13
Previsioni iniziali (compreso saldo negativo es. prec.)	19.769	19.546	-1,13%	18.730	-4,17%
Variazione netta	1.217	711	-41,58%	1.362	91,56%
Previsioni definitive (compreso saldo negativo es. prec.)	20.986	20.257	-3,47%	20.092	-0,81%
Previsioni definitive (escluso saldo negativo es. prec.)	19.036	18.530	-2,66%	18.434	-0,52%
Impegni	13.889	13.607	-2,03%	13.938	2,43%
Pagamenti	11.287	11.122	-1,46%	10.759	-3,26%
Residui passivi da riportare	2.602	2.485	-4,50%	3.178	27,89%
GESTIONE DEI RESIDUI					
Residui passivi iniziali	7.216	7.271	0,76%	4.333	-40,41%
Pagamenti	2.279	5.235	129,71%	2.047	-60,90%
Residui eliminati	268	189	-29,48%	44	-76,72%
Residui passivi da riportare	4.669	1.848	-60,42%	2.242	21,32%

Il totale generale delle previsioni definitive delle spese di competenza ammonta a Euro 18.434 milioni (escluso il saldo negativo dell'esercizio precedente - art. 3, 4° comma L. 19.5.76 n. 335 e art. 34, 4° comma L.R. 15.11.2001 n.40).

Nel 2014 il totale degli impegni è stato di Euro 13.938 milioni, pari al 75,61% delle previsioni definitive, di cui Euro 10.759 milioni sono stati pagati (pari al 77,19% delle somme impegnate) e Euro 3.178 milioni sono rimasti da pagare (pari al 22,80% degli impegni).

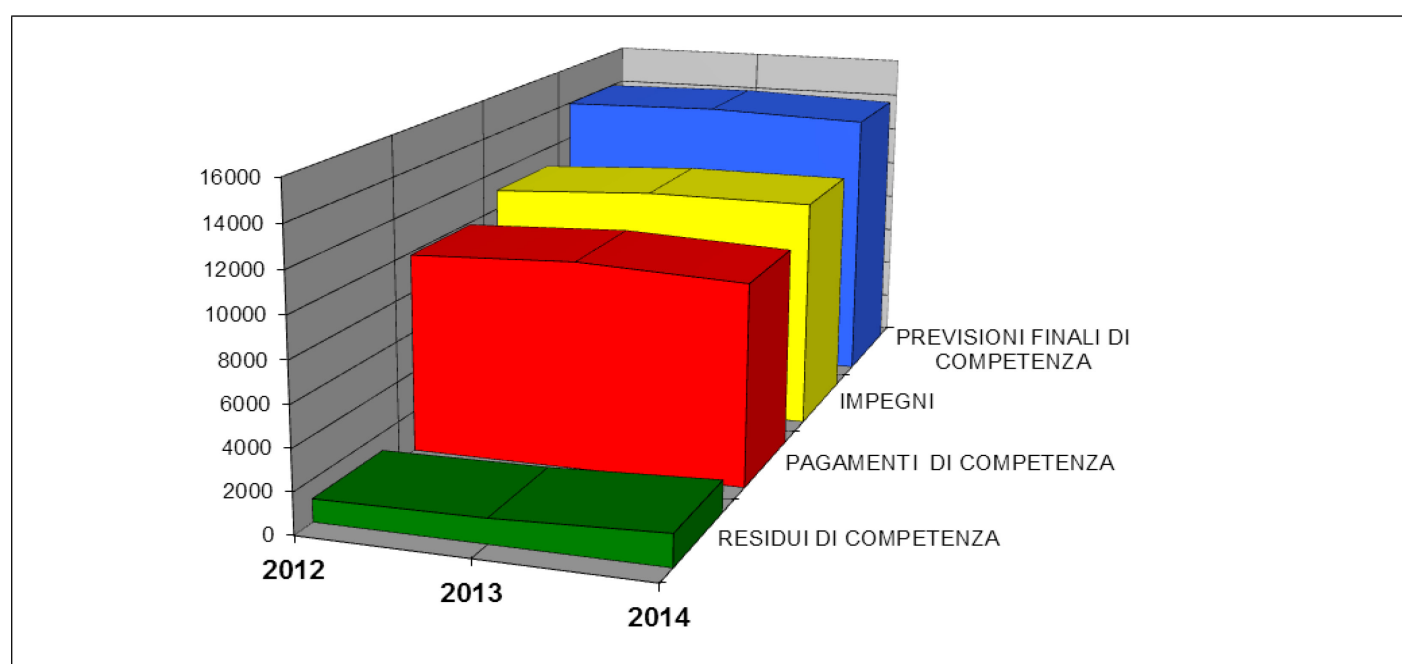
I residui passivi a carico della gestione 2014, provenienti dagli esercizi precedenti, ammontavano a Euro 4.333 milioni. Nel corso dell'esercizio 2014 sono stati pagati Euro 2.047 milioni (47,24% sul dato iniziale) ed eliminati complessivamente Euro 44 milioni per insussistenza (1,02%). In chiusura dell'esercizio ne consegue un riaccertamento dei residui passivi pregressi di Euro 2.242 milioni (51,74% sul dato iniziale). Nel corso dell'esercizio 2014 si è avuto, pertanto, uno "smaltimento" dei residui provenienti dalle gestioni precedenti pari al 48,26% dell'importo iniziale complessivo (74,60% nel 2013).

SPESE EFFETTIVE

Con riferimento alle sole spese effettive (Parte 1°, escluse quindi le anticipazioni passive di cassa e le contabilità speciali - partite di giro - che non presentano significatività in termini gestionali) il conto finanziario per l'esercizio 2014 messo a confronto con i dati degli esercizi 2013 e 2012 presenta i seguenti risultati:

(In Milioni di Euro)

GESTIONE DI COMPETENZA	2012	2013	% 13-12	2014	% 14-13
Previsioni iniziali (compreso saldo negativo es. prec.)	15.884	15.238	-4,07%	14.408	-5,45%
Variazione netta	37	585	1481,08%	1.082	84,96%
Previsioni definitive (compreso saldo negativo es. prec.)	15.921	15.823	-0,62%	15.490	-2,10%
Previsioni definitive (escluso saldo negativo es. prec.)	13.971	14.097	0,90%	13.832	-1,88%
Impegni	10.979	11.396	3,80%	11.376	-0,18%
Pagamenti	9.872	10.188	3,20%	9.825	-3,56%
Residui passivi da riportare	1.106	1.208	9,22%	1.551	28,39%



STANZIAMENTI

Lo stanziamento definitivo (escluso il saldo negativo dell'esercizio precedente) risulta di Euro 13.832 milioni, con un decremento dell'1,88% rispetto all'esercizio precedente.

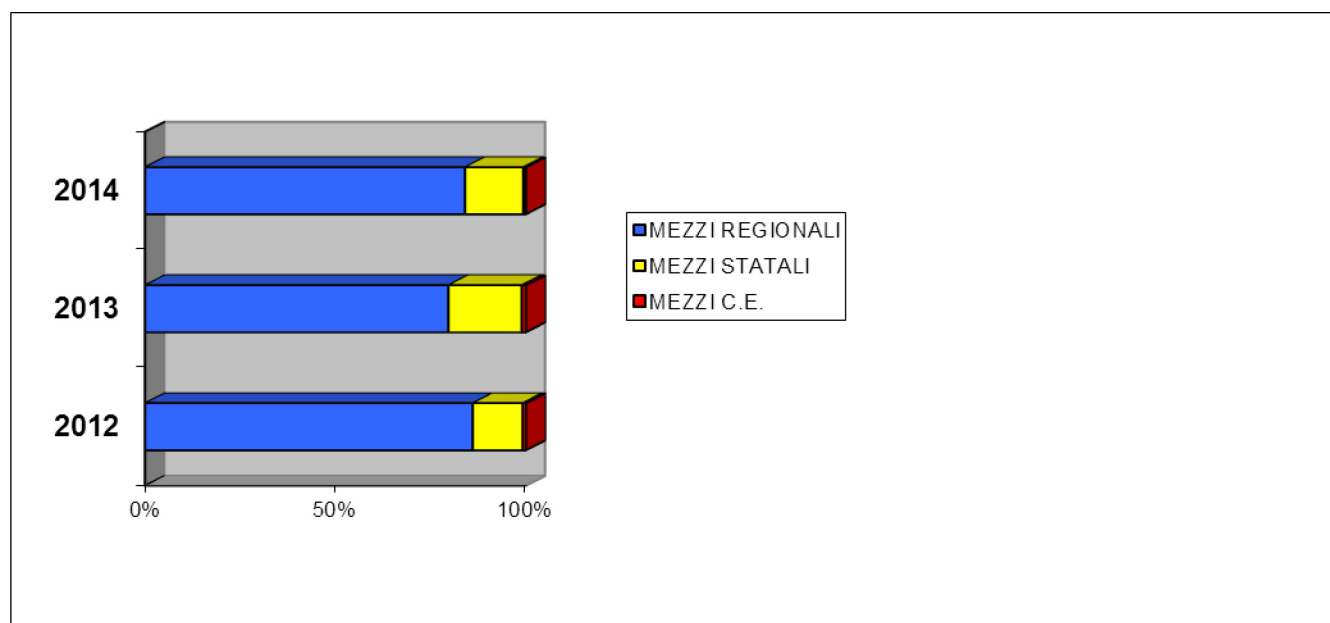
La Tavola successiva disaggrega gli stanziamenti di competenza dal 2012 al 2014 per tipologia di spesa e fonte di finanziamento.

COMPOSIZIONE STANZIAMENTI PER TIPOLOGIA DI SPESA E FONTE DI FINANZIAMENTO

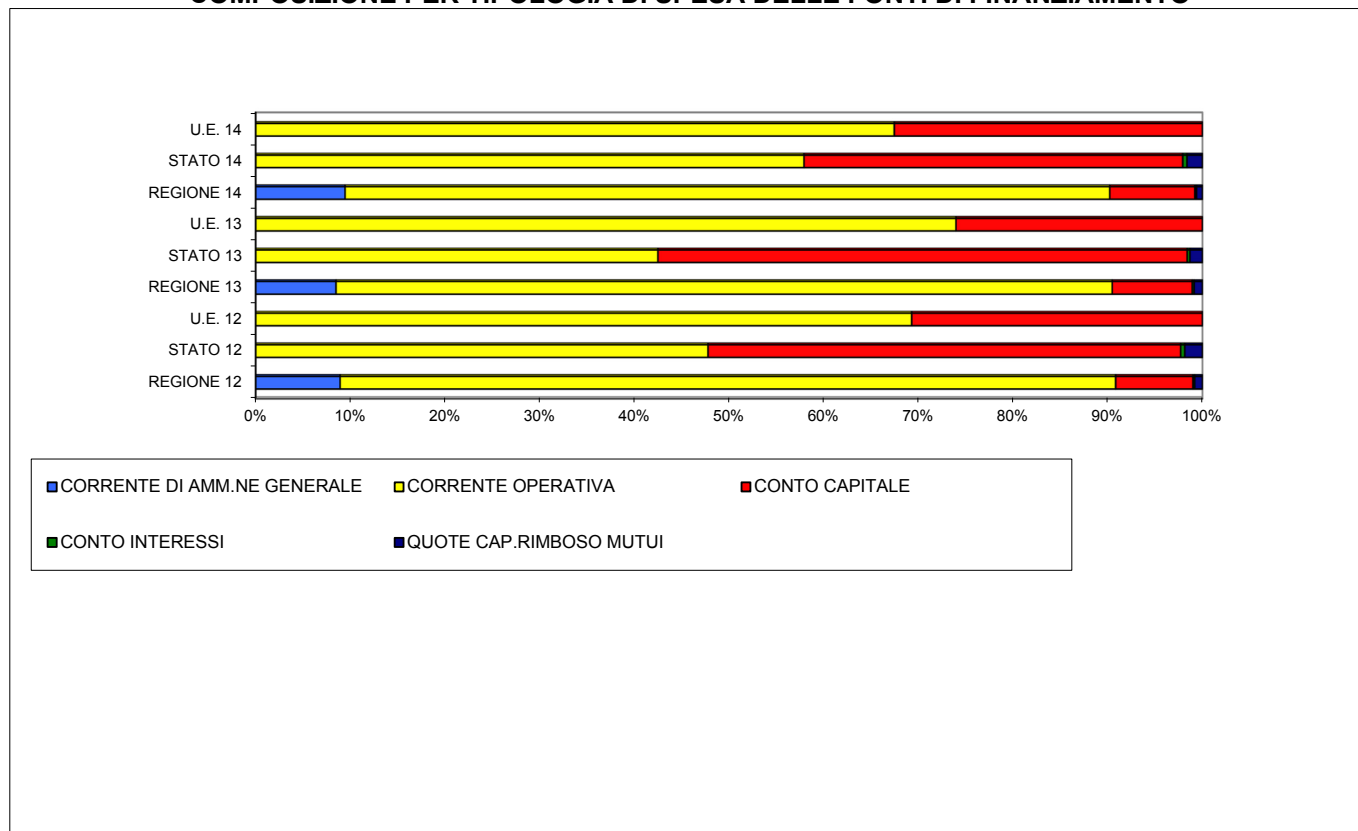
(In Milioni di Euro)

TIPOLOGIA DI SPESA	2012			2013			2014		
	MEZZI REGIONALI	MEZZI STATALI	MEZZI C.E.	MEZZI REGIONALI	MEZZI STATALI	MEZZI C.E.	MEZZI REGIONALI	MEZZI STATALI	MEZZI C.E.
CORRENTE DI AMM.NE GENERALE	1.073	0	0	954	0	0	1.098	0	0
CORRENTE OPERATIVA	9.854	874	79	9.212	1.154	108	9.397	1.226	57
CONTO CAPITALE	981	913	35	949	1.518	38	1.044	846	28
CONTO INTERESSI	23	8	0	23	8	0	20	9	0
QUOTE CAP. RIMBORSO MUTUI	97	34	0	98	36	0	72	35	0
TOTALE	12.028	1.829	114	11.236	2.716	146	11.631	2.116	85
TOTALE GENERALE		13.971			14.097			13.832	
% INCIDENZA DEL TIPO FINANZIAMENTO SUL TOTALE DEGLI STANZIAMENTI	86,09%	13,09%	0,82%	79,70%	19,26%	1,04%	84,09%	15,30%	0,61%

INCIDENZA PERCENTUALE DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO SUGLI STANZIAMENTI



COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DI SPESA DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO



La Tabella esposta nella pagina successiva disaggrega gli stanziamenti definitivi di competenza per le funzioni obiettivo definiti dal bilancio regionale.

Tale tabella illustra la provenienza delle risorse utilizzate nelle politiche regionali di settore (mezzi propri della regione, assegnazioni statali a destinazione vincolata, mezzi UE), la percentuale dello stanziamento sul totale e la variazione percentuale rispetto all'esercizio precedente.

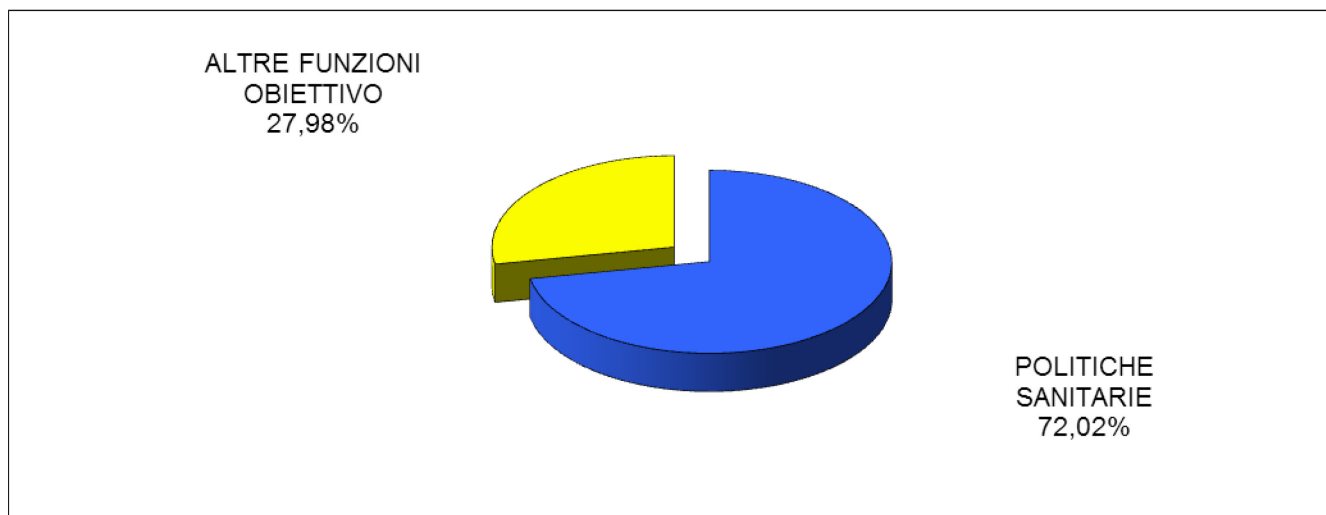
DISTRIBUZIONE DELLA SPESA REGIONALE PER FUNZIONI OBIETTIVO

(In migliaia di euro)

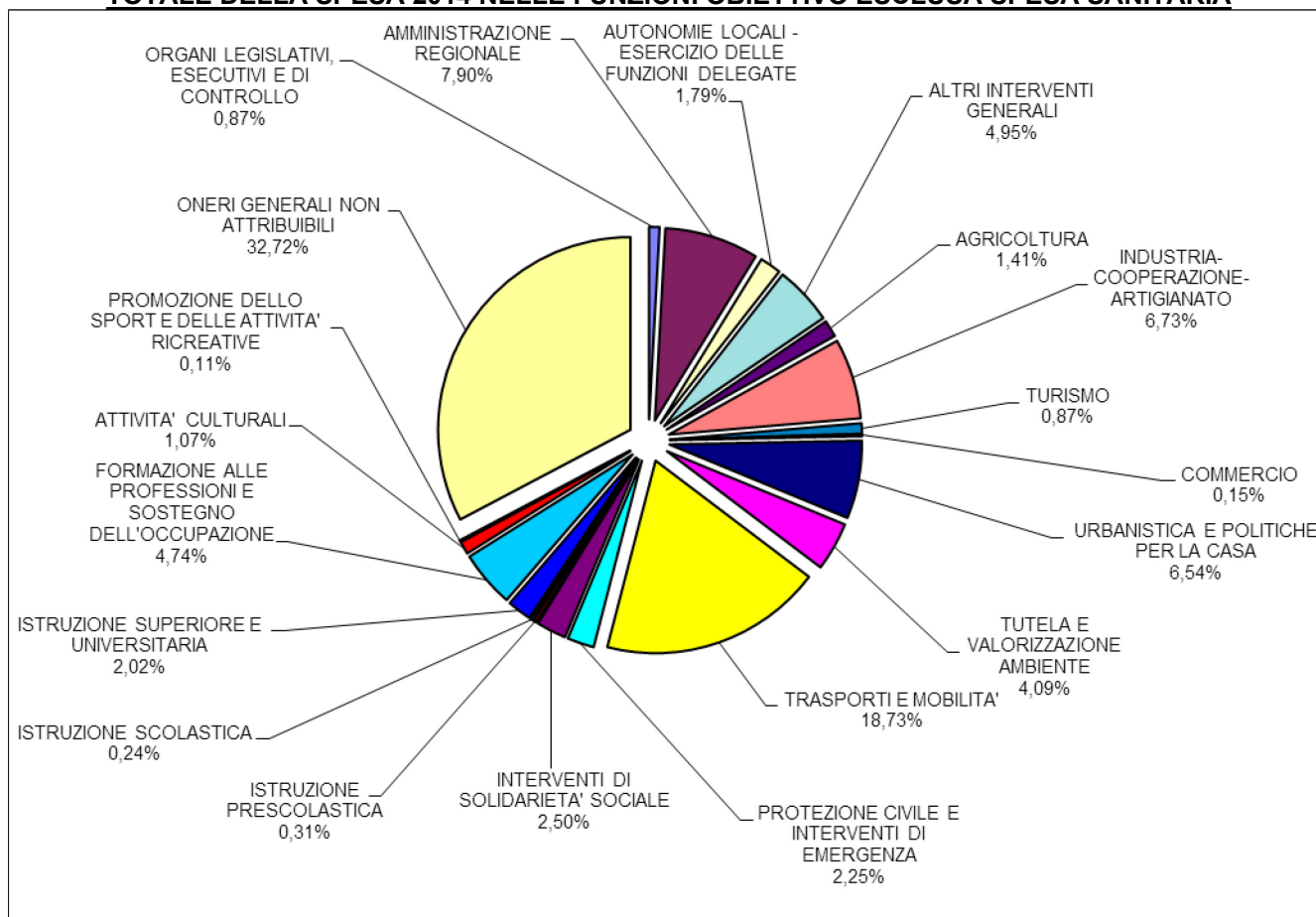
FUNZIONI OBIETTIVO	TIPO FINANZIAMENTO	2012	% FUNZIONE OB. SU TOTALE	2013	% FUNZIONE OB. SU TOTALE	VARIAZIONE % 13 - 12	2014	% FUNZIONE OB. SU TOTALE	VARIAZIONE % 14 - 13
ORGANI LEGISLATIVI, ESECUTIVI E DI CONTROLLO	MEZZI REGIONALI	34.408	0,29%	33.267	0,30%	-3,32%	33.353	0,29%	0,26%
	TOTALE FUNZIONE OBIETTIVO	34.408	0,25%	33.267	0,24%	-3,32%	33.353	0,24%	0,26%
AMMINISTRAZIONE REGIONALE	MEZZI REGIONALI	304.283	2,55%	297.271	2,67%	-2,30%	300.170	2,60%	0,98%
	MEZZI STATALI	4.127	0,23%	3.148	0,12%	-23,72%	3.160	0,15%	0,38%
	MEZZI U.E.	199	0,17%	92	0,06%	-53,77%	141	0,17%	53,26%
	TOTALE FUNZIONE OBIETTIVO	308.609	2,23%	300.511	2,15%	-2,62%	303.471	2,21%	0,98%
AUTONOMIE LOCALI - ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DELEGATE	MEZZI REGIONALI	55.439	0,46%	52.384	0,47%	-5,51%	55.253	0,48%	5,48%
	MEZZI STATALI	9.390	0,52%	5.709	0,21%	-39,20%	13.449	0,65%	135,58%
	TOTALE FUNZIONE OBIETTIVO	64.829	0,47%	58.093	0,42%	-10,39%	68.702	0,50%	18,26%
ALTRI INTERVENTI GENERALI	MEZZI REGIONALI	12.621	0,11%	9.777	0,09%	-22,53%	187.091	1,62%	1813,58%
	MEZZI STATALI	2.650	0,15%	2.445	0,09%	-7,74%	2.125	0,10%	-13,09%
	MEZZI U.E.	1.167	1,02%	758	0,52%	-35,05%	796	0,94%	5,01%
	TOTALE FUNZIONE OBIETTIVO	16.438	0,12%	12.980	0,09%	-21,04%	190.012	1,38%	1363,88%
AGRICOLTURA	MEZZI REGIONALI	30.965	0,26%	32.981	0,30%	6,51%	26.428	0,23%	-19,87%
	MEZZI STATALI	37.370	2,08%	32.927	1,23%	-11,89%	27.604	1,33%	-16,17%
	MEZZI U.E.	0	0,00%	361	0,25%	100,00%	130	0,15%	100,00%
	TOTALE FUNZIONE OBIETTIVO	68.335	0,49%	66.269	0,47%	-3,02%	54.162	0,39%	-18,27%
INDUSTRIA - COOPERAZIONE - ARTIGIANATO E PROBLEMI DEL LAVORO	MEZZI REGIONALI	106.204	0,89%	122.022	1,10%	14,89%	118.420	1,02%	-2,95%
	MEZZI STATALI	137.738	7,67%	152.571	5,69%	10,77%	109.955	5,28%	-27,93%
	MEZZI U.E.	46.740	40,94%	57.223	39,03%	22,43%	30.260	35,66%	-47,12%
	TOTALE FUNZIONE OBIETTIVO	290.682	2,10%	331.816	2,38%	14,15%	258.635	1,88%	-22,05%
TURISMO	MEZZI REGIONALI	31.563	0,26%	28.443	0,26%	-9,88%	29.946	0,26%	5,28%
	MEZZI STATALI	11.312	0,63%	9.982	0,37%	-11,76%	3.398	0,16%	-65,96%
	MEZZI U.E.	310	0,27%	239	0,16%	-22,90%	233	0,27%	-2,51%
	TOTALE FUNZIONE OBIETTIVO	43.185	0,31%	38.664	0,28%	-10,47%	33.577	0,24%	-13,16%
COMMERCIO	MEZZI REGIONALI	5.741	0,05%	4.715	0,04%	-17,87%	4.895	0,04%	3,82%
	MEZZI STATALI	2.307	0,13%	531	0,02%	-76,98%	746	0,04%	40,49%
	TOTALE FUNZIONE OBIETTIVO	8.048	0,06%	5.246	0,04%	-34,82%	5.641	0,04%	7,53%
URBANISTICA E POLITICHE PER LA CASA	MEZZI REGIONALI	101.215	0,85%	65.495	0,59%	-35,29%	66.585	0,58%	1,66%
	MEZZI STATALI	232.396	12,95%	213.537	7,97%	-8,12%	184.502	8,86%	-13,60%
	MEZZI U.E.	60	0,05%	264	0,18%	340,00%	230	0,27%	-12,88%
	TOTALE FUNZIONE OBIETTIVO	333.671	2,41%	279.296	2,00%	-16,30%	251.317	1,83%	-10,02%
TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE	MEZZI REGIONALI	75.929	0,64%	65.455	0,59%	-13,79%	66.773	0,58%	2,01%
	MEZZI STATALI	99.870	5,56%	99.941	3,73%	0,07%	85.749	4,12%	-14,20%
	MEZZI U.E.	5.180	4,54%	5.698	3,89%	10,00%	4.548	5,36%	-20,18%
	TOTALE FUNZIONE OBIETTIVO	180.979	1,31%	171.094	1,23%	-5,46%	157.070	1,14%	-8,20%
TRASPORTI E MOBILITA'	MEZZI REGIONALI	548.812	4,60%	226.551	2,03%	-58,72%	230.122	1,99%	1,58%
	MEZZI STATALI	189.481	10,55%	450.579	16,82%	137,80%	487.318	23,41%	8,15%
	MEZZI U.E.	1.765	1,55%	2.317	1,58%	31,27%	1.708	2,01%	-26,28%
	TOTALE FUNZIONE OBIETTIVO	740.058	5,35%	679.447	4,87%	-8,19%	719.148	5,24%	5,84%
PROTEZIONE CIVILE E INTERVENTI DI EMERGENZA	MEZZI REGIONALI	30.351	0,25%	21.033	0,19%	-30,70%	32.993	0,29%	56,86%
	MEZZI STATALI	36.250	2,02%	47.068	1,76%	29,84%	53.329	2,56%	13,30%
	MEZZI U.E.	19	0,02%	0	0,00%	-100,00%	0	0,00%	0,00%
	TOTALE FUNZIONE OBIETTIVO	66.620	0,48%	68.101	0,49%	2,22%	86.322	0,63%	26,76%
POLITICHE SANITARIE	MEZZI REGIONALI	9.097.368	76,25%	8.738.547	78,46%	-3,94%	9.088.029	78,62%	4,00%
	MEZZI STATALI	612.048	34,09%	1.298.920	48,48%	112,23%	796.809	38,28%	-38,66%
	MEZZI U.E.	99	0,09%	20	0,01%	-79,80%	34	0,04%	70,00%
	TOTALE FUNZIONE OBIETTIVO	9.709.515	70,15%	10.037.487	71,88%	3,38%	9.884.872	72,02%	-1,52%
INTERVENTI DI SOLIDARIETA' SOCIALE	MEZZI REGIONALI	49.951	0,42%	43.330	0,39%	-13,25%	36.597	0,32%	-15,54%
	MEZZI STATALI	18.494	1,03%	19.893	0,74%	7,56%	56.770	2,73%	185,38%
	MEZZI U.E.	649	0,57%	2.110	1,44%	225,12%	2.781	3,28%	31,80%
	TOTALE FUNZIONE OBIETTIVO	69.094	0,50%	65.333	0,47%	-5,44%	96.148	0,70%	47,17%
ISTRUZIONE PRESCOLASTICA	MEZZI REGIONALI	8.000	0,07%	6.680	0,06%	-16,50%	11.330	0,10%	69,61%
	MEZZI STATALI	400	0,02%	4.757	0,18%	1089,25%	655	0,03%	-86,23%
	TOTALE FUNZIONE OBIETTIVO	8.400	0,06%	11.437	0,08%	36,15%	11.985	0,09%	4,79%
ISTRUZIONE SCOLASTICA	MEZZI REGIONALI	13.099	0,11%	8.549	0,08%	-34,74%	7.936	0,07%	-7,17%
	MEZZI STATALI	1.011	0,06%	1.080	0,04%	6,82%	1.160	0,06%	7,41%
	TOTALE FUNZIONE OBIETTIVO	14.110	0,10%	9.629	0,07%	-31,76%	9.096	0,07%	-5,54%
ISTRUZIONE SUPERIORE E UNIVERSITARIA	MEZZI REGIONALI	47.108	0,39%	44.795	0,40%	-4,91%	44.725	0,39%	-0,16%
	MEZZI STATALI	10.752	0,60%	24.891	0,93%	131,50%	32.981	1,58%	32,50%
	TOTALE FUNZIONE OBIETTIVO	57.860	0,42%	69.686	0,50%	20,44%	77.706	0,57%	11,51%
FORMAZIONE ALLE PROFESSIONI E SOSTEGNO DELL'OCCUPAZIONE	MEZZI REGIONALI	72.721	0,61%	60.293	0,54%	-17,09%	52.555	0,45%	-12,83%
	MEZZI STATALI	178.810	9,96%	196.751	7,34%	10,03%	85.493	4,11%	-56,55%
	MEZZI U.E.	57.971	50,78%	77.518	52,88%	33,72%	44.007	51,85%	-43,23%
	TOTALE FUNZIONE OBIETTIVO	309.502	2,24%	334.562	2,40%	8,10%	182.055	1,33%	-45,58%
ATTIVITA' CULTURALI	MEZZI REGIONALI	45.154	0,38%	35.680	0,32%	-20,98%	37.387	0,32%	4,78%
	MEZZI STATALI	2.419	0,13%	3.409	0,13%	40,93%	3.674	0,18%	7,77%
	TOTALE FUNZIONE OBIETTIVO	47.573	0,34%	39.089	0,28%	-17,83%	41.061	0,30%	5,04%
PROMOZIONE DELLO SPORT E DELLE ATTIVITA' RICREATIVE	MEZZI REGIONALI	5.742	0,05%	5.950	0,05%	3,62%	4.256	0,04%	-28,47%
	TOTALE FUNZIONE OBIETTIVO	5.742	0,04%	5.950	0,04%	3,62%	4.256	0,03%	-28,47%
ONERI GENERALI NON ATTRIBIBILI	MEZZI REGIONALI	1.254.542	10,51%	1.234.042	11,08%	-1,63%	1.123.919	9,72%	-8,92%
	MEZZI STATALI	208.379	11,61%	111.269	4,15%	-46,60%	132.637	6,37%	19,20%
	TOTALE FUNZIONE OBIETTIVO	1.462.921	10,57%	1.345.311	9,63%	-8,04%	1.256.556	9,16%	-6,60%
TOTALE MEZZI REGIONALI		11.931.216	86,20%	11.137.260	79,76%	-6,65%	11.558.763	84,22%	3,78%
TOTALE MEZZI STATALI		1.795.204	12,97%	2.679.408	19,19%	49,25%	2.081.514	15,17%	-22,31%
TOTALE MEZZI C.E.		114.159	0,82%	146.600	1,05%	28,42%	84.868	0,62%	-42,11%
TOTALE GENERALE		13.840.579	100,00%	13.963.268	100,00%	0,89%	13.725.145	100,00%	-1,71%

La quota più rilevante di stanziamenti, sul totale degli stessi, è assorbita dalla funzione obiettivo: Politiche sanitarie (72,02%), sulla rimanente parte di stanziamenti, pari al 27,98%, (escludendo le politiche sanitarie - vedi areogramma successivo) le funzioni obiettivo che assorbono le maggiori quote sono: Oneri generali non attribuibili (32,72% che comprendono i Fondi di riserva, i Fondi speciali, i capitoli di reiscrizione dei residui passivi perenti, il rimborso dei prestiti); Trasporti e Mobilità (18,73%); Amministrazione Regionale (7,90%); Industria – Cooperazione – Artigianato e Problemi del lavoro (6,73%); Urbanistica e politiche per la casa (6,54%); Altri interventi generali (4,95%); Formazione alle professioni e sostegno dell'occupazione (4,74%); Tutela e valorizzazione dell'Ambiente (4,09%).

CONFRONTO FRA LA SPESA COMPLESSIVA 2014 E LA SPESA PER POLITICHE SANITARIE



TOTALE DELLA SPESA 2014 NELLE FUNZIONI OBIETTIVO ESCLUSA SPESA SANITARIA



IMPEGNI

Gli impegni ammontano a Euro 11.376 milioni e sono pari al 82,24% degli stanziamenti; l'incidenza degli impegni sulle spese correnti è dell'89,41%, quella sulle spese d'investimento del 38,39%.

La Tabella successiva illustra la spesa progettata per le funzioni obiettivo e l'articolazione che viene presentata consente di evidenziare i gradi percentuali di assorbimento effettivo delle risorse (stanziamenti) e di realizzazione delle politiche (impegni). Il confronto fra settori espone i rispettivi livelli di realizzazioni e di performance nel periodo 2012-2014. L'andamento degli impegni assunti nell'esercizio e dei pagamenti effettuati è suddiviso per tipologia di spesa (spesa corrente, spesa d'investimento in capitale, spesa d'investimento in conto interessi e quote capitale per il rimborso mutui). Per effetto dell'arrotondamento alle migliaia di euro i totali possono presentare minime differenze rispetto ai totali di bilancio.

ANDAMENTO DEGLI IMPEGNI PER FUNZIONE OBIETTIVO

(In migliaia di euro)

FUNZIONE OBIETTIVO		2012					2013					2014				
		STANZIATO	IMPEGNATO	PAGATO COMP.	% IMP/STANZ	%PAG./IMP.	STANZIATO	IMPEGNATO	PAGATO COMP.	% IMP/STANZ	%PAG./IMP.	STANZIATO	IMPEGNATO	PAGATO COMP.	% IMP/STANZ	%PAG./IMP.
ORGANI LEGISLATIVI, ESECUTIVI E DI CONTROLLO	CORRENTE	34.408	34.346	34.102	99,82%	99,29%	33.267	33.223	33.065	99,87%	99,52%	33.353	33.253	33.027	99,70%	99,32%
	TOTALE	34.408	34.346	34.102	99,82%	99,29%	33.267	33.223	33.065	99,87%	99,52%	33.353	33.253	33.027	99,70%	99,32%
AMMINISTRAZIONE REGIONALE	CORRENTE	263.063	253.289	187.788	96,28%	74,14%	253.797	238.676	179.319	94,04%	75,13%	262.694	245.174	185.555	93,33%	75,68%
	C/CAPIT.	45.545	17.121	4.587	37,59%	26,79%	46.714	18.204	4.633	38,97%	25,45%	40.777	11.731	4.595	28,77%	39,17%
	C/INTER.	0	0	0	0,00%	0,00%	0	0	0	0,00%	0,00%	0	0	0	0,00%	0,00%
	TOTALE	308.608	270.410	192.375	87,62%	71,14%	300.511	256.880	183.952	85,48%	71,61%	303.471	256.905	190.150	84,66%	74,02%
AUTONOMIE LOCALI - ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DELEGATE	CORRENTE	53.369	53.363	50.283	99,99%	94,23%	50.433	50.429	17.570	99,99%	34,84%	57.041	56.904	12.509	99,76%	21,98%
	C/CAPIT.	11.461	3.817	2.014	33,30%	52,76%	7.661	2.348	1.270	30,65%	54,09%	11.661	3.400	1.954	29,16%	57,47%
	C/INTER.	0	0	0	0,00%	0,00%	0	0	0	0,00%	0,00%	0	0	0	0,00%	0,00%
	TOTALE	64.830	57.180	52.297	88,20%	91,46%	58.094	52.777	18.840	90,85%	35,70%	68.702	60.304	14.463	87,78%	23,98%
ALTRI INTERVENTI GENERALI	CORRENTE	12.387	8.216	2.261	66,33%	27,52%	11.172	7.853	2.363	70,29%	30,09%	188.801	7.226	2.199	3,83%	30,43%
	C/CAPIT.	4.051	2.244	8	55,39%	0,36%	1.808	1.665	9	92,09%	0,54%	1.211	690	5	56,98%	0,72%
	TOTALE	16.438	10.460	2.269	63,63%	21,69%	12.980	9.518	2.372	73,33%	24,92%	190.012	7.916	2.204	4,17%	27,84%
AGRICOLTURA	CORRENTE	17.232	12.003	6.178	69,66%	51,47%	19.674	15.397	5.884	78,26%	38,22%	13.639	10.306	6.232	75,56%	60,47%
	C/CAPIT.	50.870	29.089	21.155	57,18%	72,73%	46.463	27.459	23.795	59,10%	86,66%	40.492	25.628	15.347	63,29%	59,88%
	C/INTER.	232	75	75	32,33%	100,00%	132	34	34	25,76%	100,00%	30	11	11	36,67%	100,00%
	TOTALE	68.334	41.167	27.408	60,24%	66,58%	66.269	42.890	29.713	64,72%	69,28%	54.161	35.945	21.590	66,37%	60,06%
INDUSTRIA - COOPERAZIONE - ARTIGIANATO E PROBLEMI DEL LAVORO	CORRENTE	65.699	54.513	4.637	82,97%	8,51%	78.718	65.667	4.620	83,42%	7,04%	35.873	26.951	7.734	75,13%	28,70%
	C/CAPIT.	224.953	82.692	25.537	36,76%	30,88%	253.078	81.682	17.903	32,28%	21,92%	222.763	69.708	12.746	31,29%	18,28%
	C/INTER.	30	2	2	6,67%	100,00%	20	0	0	0,00%	0,00%	0	0	0	0,00%	0,00%
	TOTALE	290.682	137.207	30.176	47,20%	21,99%	331.816	147.349	22.523	44,41%	15,29%	258.636	96.659	20.480	37,37%	21,19%
TURISMO	CORRENTE	25.682	21.789	7.685	84,84%	35,27%	21.161	18.250	6.873	86,24%	37,66%	21.532	18.286	8.578	84,92%	46,91%
	C/CAPIT.	17.504	7.304	364	41,73%	4,98%	17.503	14.927	635	85,28%	4,25%	12.046	8.302	6.264	68,92%	75,45%
	C/INTER.	0	0	0	0,00%	0,00%	0	0	0	0,00%	0,00%	0	0	0	0,00%	0,00%
	TOTALE	43.186	29.093	8.049	67,37%	27,67%	38.664	33.177	7.508	85,81%	22,63%	33.578	26.588	14.842	79,18%	55,82%
COMMERCIO	CORRENTE	1.899	1.881	41	99,05%	2,18%	2.216	2.183	22	98,51%	1,01%	2.611	1.761	70	67,45%	3,98%
	C/CAPIT.	6.149	6.073	2.015	98,76%	33,18%	3.030	3.004	0	99,14%	0,00%	3.030	3.030	0	100,00%	0,00%
	TOTALE	8.048	7.954	2.056	98,83%	25,85%	5.246	5.187	22	98,88%	0,42%	5.641	4.791	70	84,93%	1,46%
URBANISTICA E POLITICHE PER LA CASA	CORRENTE	13.015	7.155	2.399	54,98%	33,53%	9.893	4.773	1.371	48,25%	28,72%	20.750	15.495	14.776	74,67%	95,36%
	C/CAPIT.	316.125	77.670	24.411	24,57%	31,43%	265.581	48.340	26.649	18,20%	55,13%	225.720	50.266	24.306	22,27%	48,35%
	C/INTER.	4.531	2.214	1.585	48,86%	71,59%	3.823	392	392	10,25%	100,00%	4.847	1.693	1.589	34,93%	93,86%
	TOTALE	333.671	87.039	28.395	26,09%	32,62%	279.297	53.505	28.412	19,16%	53,10%	251.317	67.454	40.671	26,84%	60,29%
TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE	CORRENTE	32.325	21.021	14.424	65,03%	68,62%	32.455	21.297	12.218	65,62%	57,37%	29.293	21.154	17.300	72,22%	81,78%
	C/CAPIT.	143.744	24.110	6.266	16,77%	25,99%	133.068	22.848	4.604	17,17%	20,15%	121.588	33.096	7.704	27,22%	23,28%
	C/INTER.	4.910	1.554	1.554	31,65%	100,00%	5.572	955	955	17,14%	100,00%	6.189	732	732	11,83%	100,00%
	TOTALE	180.979	46.685	22.244	25,80%	47,65%	171.095	45.100	17.777	26,36%	39,42%	157.070	54.982	25.736	35,00%	46,81%
TRASPORTI E MOBILITA'	CORRENTE	411.475	368.547	349.647	89,57%	94,87%	413.429	399.489	392.333	96,63%	98,21%	414.412	399.069	391.381	96,30%	98,07%
	C/CAPIT.	327.678	131.183	71.704	40,03%	54,66%	265.021	75.472	40.151	28,48%	53,20%	303.852	70.075	31.725	23,06%	45,27%
	C/INTER.	905	811	811	89,61%	100,00%	998	805	805	80,66%	100,00%	884	632	632	71,49%	100,00%
	TOTALE	740.058	500.541	422.162	67,64%	84,34%	679.448	475.766	433.289	70,02%	91,07%	719.148	469.776	423.738	65,32%	90,20%

ANDAMENTO DEGLI IMPEGNI PER FUNZIONE OBIETTIVO

(In migliaia di euro)

FUNZIONE OBIETTIVO		2012					2013					2014				
		STANZIATO	IMPEGNATO	PAGATO COMP.	% IMP/STANZ	%PAG./IMP.	STANZIATO	IMPEGNATO	PAGATO COMP.	% IMP/STANZ	%PAG./IMP.	STANZIATO	IMPEGNATO	PAGATO COMP.	% IMP/STANZ	%PAG./IMP.
PROTEZIONE CIVILE E INTERVENTI DI EMERGENZA	CORRENTE	25.647	18.622	13.361	72,61%	71,75%	12.749	4.262	1.320	33,43%	30,97%	17.745	8.596	4.960	48,44%	57,70%
	C/CAPIT.	40.744	6.961	2.686	17,08%	38,59%	55.112	3.961	1.069	7,19%	26,99%	68.396	17.193	6.950	25,14%	40,42%
	C/INTER.	229	50	50	21,83%	100,00%	240	120	120	50,00%	100,00%	180	55	55	30,56%	100,00%
	TOTALE	66.620	25.633	16.097	38,48%	62,80%	68.101	8.343	2.509	12,25%	30,07%	86.321	25.844	11.965	29,94%	46,30%
POLITICHE SANITARIE	CORRENTE	9.508.528	8.966.973	8.465.043	94,30%	94,40%	9.123.327	8.652.523	8.078.006	94,84%	93,36%	9.496.837	9.312.091	8.367.716	98,05%	89,86%
	C/CAPIT.	200.987	107.409	30.010	53,44%	27,94%	914.161	857.592	814.956	93,81%	95,03%	388.036	308.499	155.600	79,50%	50,44%
	C/INTER.	0	0	0	0,00%	0,00%	0	0	0	0,00%	0,00%	0	0	0	0,00%	0,00%
	TOTALE	9.709.515	9.074.382	8.495.053	93,46%	93,62%	10.037.488	9.510.115	8.892.962	94,75%	93,51%	9.884.873	9.620.590	8.523.316	97,33%	88,59%
INTERVENTI DI SOLIDARIETA' SOCIALE	CORRENTE	38.906	34.385	23.602	88,38%	68,64%	42.057	35.476	25.578	84,35%	72,10%	76.580	69.076	39.801	90,20%	57,62%
	C/CAPIT.	30.116	6.965	4.417	23,13%	63,42%	23.203	3.745	2.046	16,14%	54,63%	19.568	3.926	2.429	20,06%	61,87%
	C/INTER.	73	0	0	0,00%	0,00%	73	0	0	0,00%	0,00%	0	0	0	0,00%	0,00%
	TOTALE	69.095	41.350	28.019	59,85%	67,76%	65.333	39.221	27.624	60,03%	70,43%	96.148	73.002	42.230	75,93%	57,85%
ISTRUZIONE PRESCOLASTICA	CORRENTE	8.400	8.299	3.953	98,80%	47,63%	11.437	11.382	7.274	99,52%	63,91%	11.985	11.822	11.472	98,64%	97,04%
	C/CAPIT.	0	0	0	0,00%	0,00%	0	0	0	0,00%	0,00%	0	0	0	0,00%	0,00%
	TOTALE	8.400	8.299	3.953	98,80%	47,63%	11.437	11.382	7.274	99,52%	63,91%	11.985	11.822	11.472	98,64%	97,04%
ISTRUZIONE SCOLASTICA	CORRENTE	7.751	7.749	7.624	99,97%	98,39%	7.000	6.994	6.994	99,91%	100,00%	7.000	6.999	6.999	99,99%	100,00%
	C/CAPIT.	6.360	3.800	309	59,75%	8,13%	2.629	370	2	14,07%	0,54%	2.096	0	0	0,00%	0,00%
	TOTALE	14.111	11.549	7.933	81,84%	68,69%	9.629	7.364	6.996	76,48%	95,00%	9.096	6.999	6.999	76,95%	100,00%
ISTRUZIONE SUPERIORE E UNIVERSITARIA	CORRENTE	55.943	49.892	49.347	89,18%	98,91%	68.166	65.053	64.657	95,43%	99,39%	76.106	74.524	71.433	97,92%	95,85%
	C/CAPIT.	1.917	398	0	20,76%	0,00%	1.520	219	0	14,41%	0,00%	1.600	300	300	18,75%	100,00%
	TOTALE	57.860	50.290	49.347	86,92%	98,12%	69.686	65.272	64.657	93,67%	99,06%	77.706	74.824	71.733	96,29%	95,87%
FORMAZIONE ALLE PROFESSIONI E SOSTEGNO DELL'OCCUPAZIONE	CORRENTE	309.502	219.415	150.226	70,89%	68,47%	334.562	261.617	89.330	78,20%	34,15%	182.055	99.230	34.232	54,51%	34,50%
	C/CAPIT.	0	0	0	0,00%	0,00%	0	0	0	0,00%	0,00%	0	0	0	0,00%	0,00%
	TOTALE	309.502	219.415	150.226	70,89%	68,47%	334.562	261.617	89.330	78,20%	34,15%	182.055	99.230	34.232	54,51%	34,50%
ATTIVITA' CULTURALI	CORRENTE	25.821	25.818	20.626	99,99%	79,89%	21.261	20.809	17.489	97,87%	84,05%	22.937	22.852	19.105	99,63%	83,60%
	C/CAPIT.	21.752	8.531	3.548	39,22%	41,59%	17.827	1.935	993	10,85%	51,32%	18.124	5.730	4.013	31,62%	70,03%
	TOTALE	47.573	34.349	24.174	72,20%	70,38%	39.088	22.744	18.482	58,19%	81,26%	41.061	28.582	23.118	69,61%	80,88%
PROMOZIONE DELLO SPORT E DELLE ATTIVITA' RICREATIVE	CORRENTE	295	295	0	100,00%	0,00%	305	305	0	100,00%	0,00%	325	295	0	90,77%	0,00%
	C/CAPIT.	5.377	1.007	685	18,73%	68,02%	5.525	1.318	1.036	23,86%	78,60%	3.851	482	455	12,52%	94,40%
	C/INTER.	70	26	26	37,14%	100,00%	120	20	20	16,67%	100,00%	80	20	20	25,00%	100,00%
	TOTALE	5.742	1.328	711	23,13%	53,54%	5.950	1.643	1.056	27,61%	64,27%	4.256	797	475	18,73%	59,60%
ONERI GENERALI NON ATTRIBUIBILI	CORRENTE	969.016	71.996	67.750	7,43%	94,10%	880.988	76.897	74.872	8,73%	97,37%	805.767	89.165	86.776	11,07%	97,32%
	C/CAPIT.	474.298	108.249	97.768	22,82%	90,32%	444.948	122.878	112.060	27,62%	91,20%	433.254	132.219	127.150	30,52%	96,17%
	C/INTER.	19.608	310	310	1,58%	100,00%	19.376	281	281	1,45%	100,00%	17.536	275	275	1,57%	100,00%
	RIMB. PRESTITI	130.564	109.331	109.331	83,74%	100,00%	133.283	112.525	112.525	84,43%	100,00%	107.014	97.858	97.858	91,44%	100,00%
	TOTALE	1.593.486	289.886	275.159	18,19%	94,92%	1.478.595	312.581	299.738	21,14%	95,89%	1.363.571	319.517	312.059	23,43%	97,67%
TOTALE	CORRENTE	11.880.363	10.239.567	9.460.977	86,19%	92,40%	11.428.066	9.992.555	9.021.158	87,44%	90,28%	11.777.336	10.530.229	9.321.855	89,41%	88,52%
	C/CAPIT.	1.929.631	624.623	297.484	32,37%	47,63%	2.504.850	1.287.967	1.051.811	51,42%	81,66%	1.918.065	744.275	401.543	38,80%	53,95%
	C/INTER.	30.588	5.042	4.413	16,48%	87,52%	30.352	2.607	2.607	8,59%	100,00%	29.746	3.418	3.314	11,49%	96,96%
	RIMB. PRESTITI	130.564	109.331	109.331	83,74%	100,00%	133.283	112.525	112.525	84,43%	100,00%	107.014	97.858	97.858	91,44%	100,00%
	TOTALE	13.971.146	10.978.563	9.872.205	78,58%	89,92%	14.096.551	11.395.654	10.188.101	80,84%	89,40%	13.832.161	11.375.780	9.824.570	82,24%	86,36%

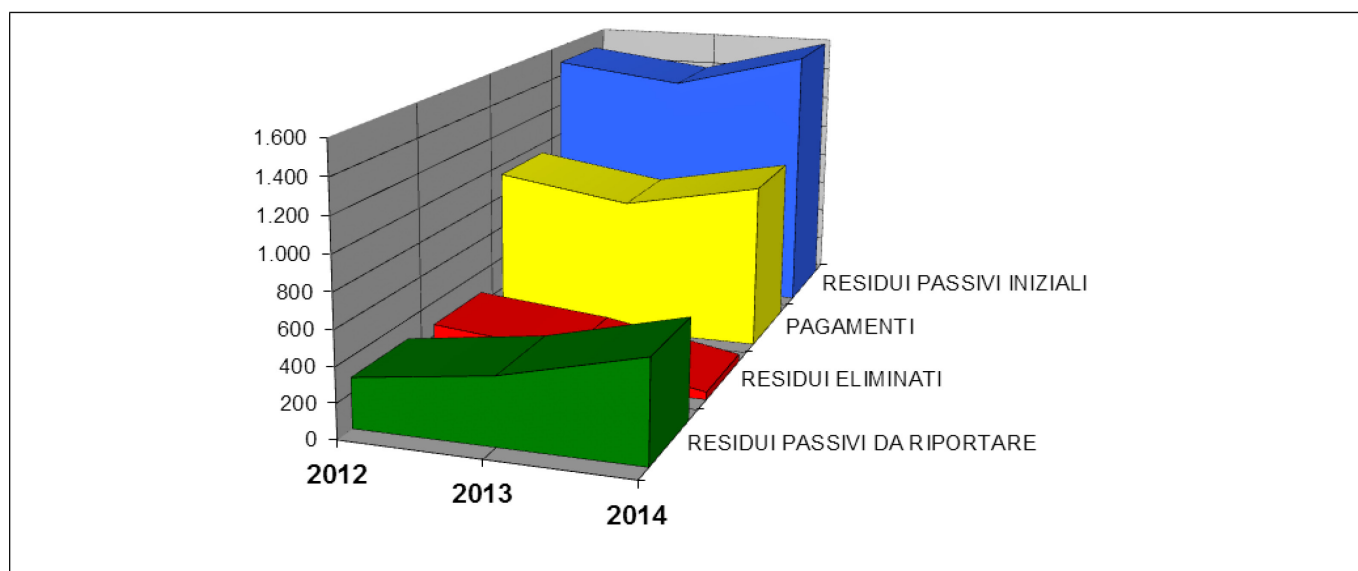
Si riscontra una capacità d'impegno superiore alla media di bilancio per le seguenti funzioni obiettivo: Organi legislativi, esecutivi e di controllo (99,70%); Istruzione prescolastica (98,65%); Politiche sanitarie (97,33%); Istruzione superiore e universitaria (96,29%); Autonomie locali (87,78%); Commercio (84,93%); Amministrazione regionale (84,66%)

Si rileva inferiore alla media di bilancio per le seguenti funzioni obiettivo: Turismo (79,18%); Istruzione scolastica (76,95%); Interventi di solidarietà sociale (75,93%); Attività culturali (69,61%); Agricoltura (66,37%); Trasporti e mobilità (65,32%); Formazione alle professioni e sostegno dell'occupazione (54,51%); Industria – Cooperazione - Artigianato (37,37%); Tutela e valorizzazione dell'ambiente (35,01%); Protezione civile ed interventi di emergenza (29,94%); Urbanistica e Politiche per la casa (26,84%); Promozione dello sport e delle attività ricreative (18,73%); Oneri non attribuibili (17,64%); Altri interventi generali (4,17%).

RESIDUI PASSIVI DI PARTE EFFETTIVA

(In Milioni di Euro)

GESTIONE DEI RESIDUI	2012	2013	% 13-12	2014	% 14-13
Residui passivi iniziali	1.490	1.392	-6,58%	1.596	14,66%
Pagamenti	938	816	-13,01%	971	19,00%
Residui eliminati	266	188	-29,32%	44	-76,60%
Residui passivi da riportare	286	389	36,01%	581	49,36%



Dall'esame del "fenomeno residui passivi" si riscontra in generale che il maggiore o minore smaltimento degli stessi e, di conseguenza, la loro accumulazione, hanno un andamento ciclico, con cadenza biennale. Tale fenomeno è conseguente alle difficoltà incontrate nella tempestiva erogazione della spesa attivata, causate prevalentemente dalla minuziosa ed invadente regolamentazione dei flussi di tesoreria che tende sempre più a regolamentare la liquidità della cassa regionale con le disposizioni della finanziaria 2002 (art.66, comma 6) e della circolare del Ministero dell'Economia e delle finanze che detta fra l'altro i criteri da seguire nei pagamenti, con previa utilizzazione delle disponibilità presso il tesoriere regionale.

I residui passivi a carico della gestione 2014, provenienti dagli esercizi 2013 e precedenti, ammontavano a Euro 1.596 milioni. Nel corso del 2014 sono stati eliminati complessivamente residui passivi per euro 44 milioni per insussistenza, e sono stati pagati Euro 971 milioni. In chiusura dell'esercizio 2014 ne consegue un riaccertamento dei residui passivi pregressi di Euro 581 milioni (36,40% sul dato iniziale, 27,95% nel 2013).

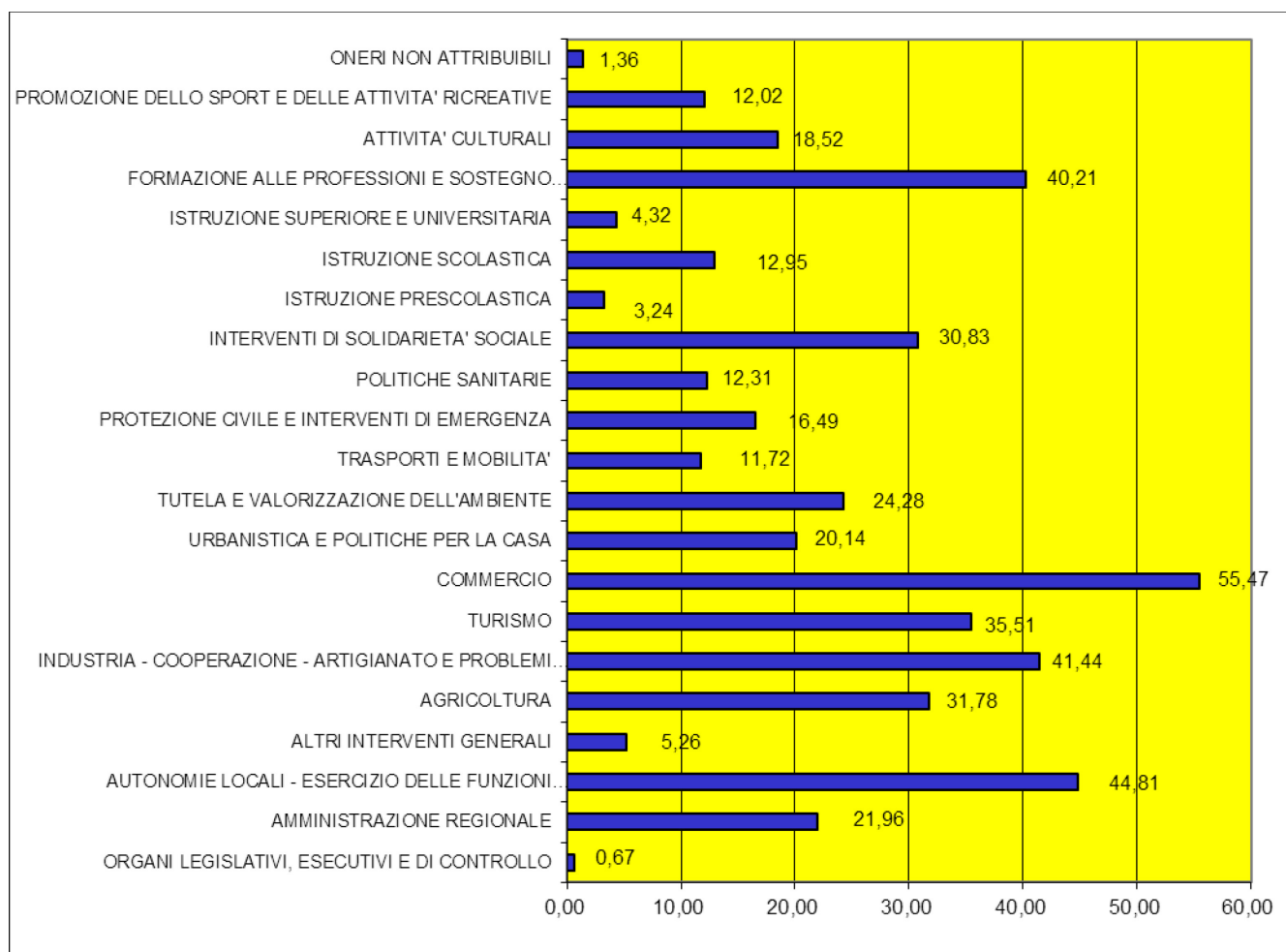
I residui passivi formati nell'esercizio di competenza 2014 ammontano a Euro 1.551 milioni (13,64% delle somme impegnate).

L'incidenza dei residui passivi sulla massa spendibile (stanziamenti definitivi di previsione più residui iniziali) passa dal 10,40% del 2013 al 13,92% del 2014, con un incremento del 3,52%.

In particolare, l'incidenza percentuale dei residui passivi sulla massa spendibile si riscontra inferiore alla media di bilancio per le seguenti funzioni obiettivo: Organi legislativi, esecutivi e di controllo (0,67%); Oneri non attribuibili (1,36%); Istruzione prescolastica (3,24%); Istruzione superiore e universitaria (4,32%); Altri interventi generali (5,26%); Trasporti e mobilità (11,72%); Promozione dello sport e delle attività ricreative (12,02%); Politiche sanitarie (12,31%); Istruzione scolastica (12,95%).

Si rileva superiore alla media di bilancio nei settori: Protezione civile ed interventi di emergenza (16,49%); Attività culturali (18,52%); Urbanistica e Politiche per la casa (20,14%); Amministrazione regionale (21,96%); Tutela e valorizzazione dell'ambiente (24,28%); Interventi di solidarietà sociale (30,83%); Agricoltura (31,78%); Turismo (35,51%); Formazione alle professioni e sostegno dell'occupazione (40,21%); Industria, Cooperazione, Artigianato e Problemi del Lavoro (41,44%); Autonomie locali (44,81%); Commercio (55,47%).

Nel grafico successivo viene rappresentato, per funzioni obiettivo, il rapporto fra residui passivi finali e massa spendibile dell'esercizio 2014, consentendo di esporre quanto la spesa progettata ha trovato conferma attuativa nelle successive fasi dell'impegno e del pagamento.



PAGAMENTI COMPLESSIVI

Nel 2014, a fronte di una massa spendibile complessiva di Euro 15.428 milioni, i pagamenti ammontano a Euro 10.795 milioni, con un'incidenza del 69,97% (71,04% nel 2013).

Per la sola competenza la massa spendibile è pari a Euro 13.832 milioni, i pagamenti a Euro 9.825 milioni, l'incidenza del 71,03% (72,27% nel 2013).

Per i soli residui passivi, l'ammontare iniziale è di Euro 1.596 milioni, i pagamenti di Euro 971 milioni, l'incidenza del 60,80% (58,59% nel 2013).

Un ulteriore esame può essere rivolto ad individuare l'entità dei pagamenti e la loro incidenza sui dati previsionali di cassa definitivi.

Nella tabella successiva sono rappresentate, per funzione obiettivo le previsioni definitive di cassa, l'ammontare dei pagamenti effettuati e la percentuale di questi ultimi sulle prime.

(in milioni di Euro)

FUNZIONE OBIETTIVO	STANZIAMENTI FINALI DI CASSA	PAGAMENTI COMPLESSIVI	% PAGATO SU STANZIATO
ORGANI LEGISLATIVI, ESECUTIVI E DI CONTROLLO	33	33	100,00%
AMMINISTRAZIONE REGIONALE	333	250	75,08%
AUTONOMIE LOCALI - ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DELEGATE	63	49	77,78%
ALTRI INTERVENTI GENERALI	195	8	4,10%
AGRICOLTURA	48	31	64,58%
INDUSTRIA - COOPERAZIONE - ARTIGIANATO E PROBLEMI DEL LAVORO	269	79	29,37%
TURISMO	54	33	61,11%
COMMERCIO	9	5	55,56%
URBANISTICA E POLITICHE PER LA CASA	159	65	40,88%
TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE	108	46	42,59%
TRASPORTI E MOBILITA'	607	453	74,63%
PROTEZIONE CIVILE ED INTERVENTI DI EMERGENZA	61	17	27,87%
POLITICHE SANITARIE	10.458	9.093	86,95%
INTERVENTI DI SOLIDARIETA' SOCIALE	79	53	67,09%
ISTRUZIONE PRESCOLASTICA	16	16	100,00%
ISTRUZIONE SCOLASTICA	9	8	88,89%
ISTRUZIONE SUPERIORE E UNIVERSITARIA	77	72	93,51%
FORMAZIONE ALLE PROFESSIONI E SOSTEGNO DELL'OCCUPAZIONE	289	137	47,40%
ATTIVITA' CULTURALI	40	28	70,00%
PROMOZIONE DELLO SPORT E DELLE ATTIVITA' RICREATIVE	3	1	33,33%
ONERI VARI NON ATTRIBUIBILI	1.128	318	28,19%
TOTALE	14.038	10.795	76,90%

SITUAZIONE DI CASSA

La liquidità di cassa, al 31 dicembre 2014 ammonta complessivamente a Euro 481.624.218,38 rappresentando la somma delle disponibilità esistenti sui conti di Tesoreria.

In base alle risultanze del Conto reso dal Tesoriere regionale la situazione di cassa in chiusura dell'esercizio finanziario 2014 viene così sintetizzata:

Avanzo di cassa al 31/12/2013	Euro	419.975.881,21
Riscossioni	Euro	12.868.154.571,35
Pagamenti	Euro	12.806.506.234,18
Avanzo di cassa al 31/12/2014	Euro	481.624.218,38

In base alle disposizioni del D.Lgs n.118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42", per garantire la trasparenza e confrontabilità dei flussi di cassa relativi al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale standard:

a) sono versate nel conto di tesoreria unica appositamente istituito per il finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale (articolo 7 del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279) le risorse destinate al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale standard che affluiscono nel conto di tesoreria unica intestato alla Regione e a titolo di trasferimento dal Bilancio dello Stato e di anticipazione mensile di tesoreria;

b) le ulteriori risorse destinate al finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale sono versate in appositi conti correnti intestati alla sanità presso il tesoriere della Regione secondo le modalità previste dall'articolo 77-quater, comma 2, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

Per la determinazione dell'effettiva situazione di cassa è necessario tener conto anche delle somme depositate sul conto corrente acceso dalla Regione Emilia-Romagna presso la Tesoreria Centrale dello Stato che, al 31 dicembre 2014, ammontavano a Euro 67.761.155,79.

Complessivamente, pertanto, le disponibilità di cassa, in chiusura dell'esercizio finanziario 2014 sono di Euro 549.385.374,17 suddivise come segue:

- Euro 67.761.155,79 presso la Tesoreria Centrale dello Stato;
- Euro 481.624.218,38 sui conti di Tesoreria relativi alla gestione ordinaria e sanitaria.

SITUAZIONE FINANZIARIA

L'esercizio finanziario 2014 si è chiuso con un avanzo netto di Euro 425.080.768,25.

INDICATORI FINANZIARI

L'andamento della gestione dell'entrata e della spesa, riferito agli ultimi 5 anni viene analizzato per verificarne la capacità di realizzazione attraverso alcuni indicatori scelti tra quelli più comunemente usati per esprimere tale capacità.

Per INDICATORE si intende una misura sintetica quantitativa in grado di fornire la rappresentazione di fenomeni, anche complessi, e di riassumerne l'andamento. Gli indicatori finanziari contribuiscono a fornire una lettura più immediata dell'attività gestionale dell'Ente, e costituiscono, inoltre, un valido supporto per ulteriori approfondimenti ed analisi, al fine di ottenere un più puntuale "monitoraggio finanziario".

INDICATORI FINANZIARI - PARTE ENTRATA

Gli indicatori finanziari per l'analisi dell'entrata sono:

- 1) CAPACITÀ D'ENTRATA:** rapporto tra il totale delle riscossioni e la massa riscuotibile. L'indice ha lo scopo di quantificare l'entità delle risorse effettivamente introitate in corso d'esercizio rispetto all'ammontare potenzialmente riscuotibile;
- 2) VELOCITÀ DI RISCOSSIONE:** rapporto tra il totale delle riscossioni e la somma di accertamenti e residui attivi iniziali. L'indice determina quanta parte delle risorse giuridicamente esigibili (accertamenti + residui attivi) riesce a tradursi in effettivi introiti;
- 3) GRADO DI REALIZZAZIONE DELL'ENTRATA:** rapporto tra accertamenti e previsioni finali di competenza. L'indicatore è volto a quantificare l'entità delle risorse di competenza effettivamente disponibili in corso d'esercizio rispetto a quelle preventivate;
- 4) INDICE DI SMALTIMENTO DEI RESIDUI ATTIVI:** rapporto tra la somma delle riscossioni in conto residui e i residui attivi eliminati con l'ammontare dei residui attivi iniziali. L'indice determina l'entità della riduzione del volume dei residui attivi conseguente alle riscossioni e alle eliminazioni effettuate in corso d'esercizio;
- 5) INDICE DI ACCUMULAZIONE DEI RESIDUI ATTIVI:** rapporto tra la differenza dei residui attivi finali e residui attivi iniziali su residui attivi iniziali. La misurazione permette di quantificare le variazioni nel volume dei residui attivi in conseguenza della gestione;
- 6) INDICE DI CONSISTENZA DEI RESIDUI ATTIVI:** rapporto tra i residui attivi finali e la somma di accertamenti e il totale dei residui attivi iniziali. L'indice esprime l'apporto della gestione di competenza sulla formazione dei residui attivi.

INDICATORI FINANZIARI DELLE ENTRATE EFFETTIVE

INDICATORI FINANZIARI DELLE ENTRATE EFFETTIVE	2010	2011	2012	2013	2014
CAPACITA' DI ENTRATA = $\frac{R}{MR}$	55,42	51,69	49,59	68,04	58,16
VELOCITA' DI RISCOSSIONE = $\frac{R}{Rai + A}$	62,25	59,05	56,72	75,13	66,06
GRADO DI REALIZZAZIONE DELL'ENTRATA = $\frac{A}{Sfc}$	79,93	79,62	80,29	85,12	83,64
INDICE DI SMALTIMENTO DEI RESIDUI ATTIVI = $\frac{Rr + Rae}{Rai}$	51,61	36,68	26,96	70,20	42,87
INDICE DI ACCUMULAZIONE DEI RESIDUI ATTIVI = $\frac{Rac - Rai}{Rai}$	-26,06	-8,08	3,95	-38,97	10,89
INDICE DI CONSISTENZA DEI RESIDUI ATTIVI = $\frac{Rac}{A + (Rai - Rr - Rae)}$	51,07	48,70	48,44	34,31	38,97

Gli indicatori sono stati calcolati sui primi 5 Titoli dell'Entrata, escluso il Tit. 6° - Partite di giro.

MR = Massa riscuotibile

Rai = Residui attivi iniziali (comprensivi dei residui riprodotti)

Rae = Residui attivi eliminati

R = Riscossioni

A = Accertamenti

Sfc = Stanziamento finale di competenza

Rac = Residui attivi complessivi da riportare

Rr = riscossione residui

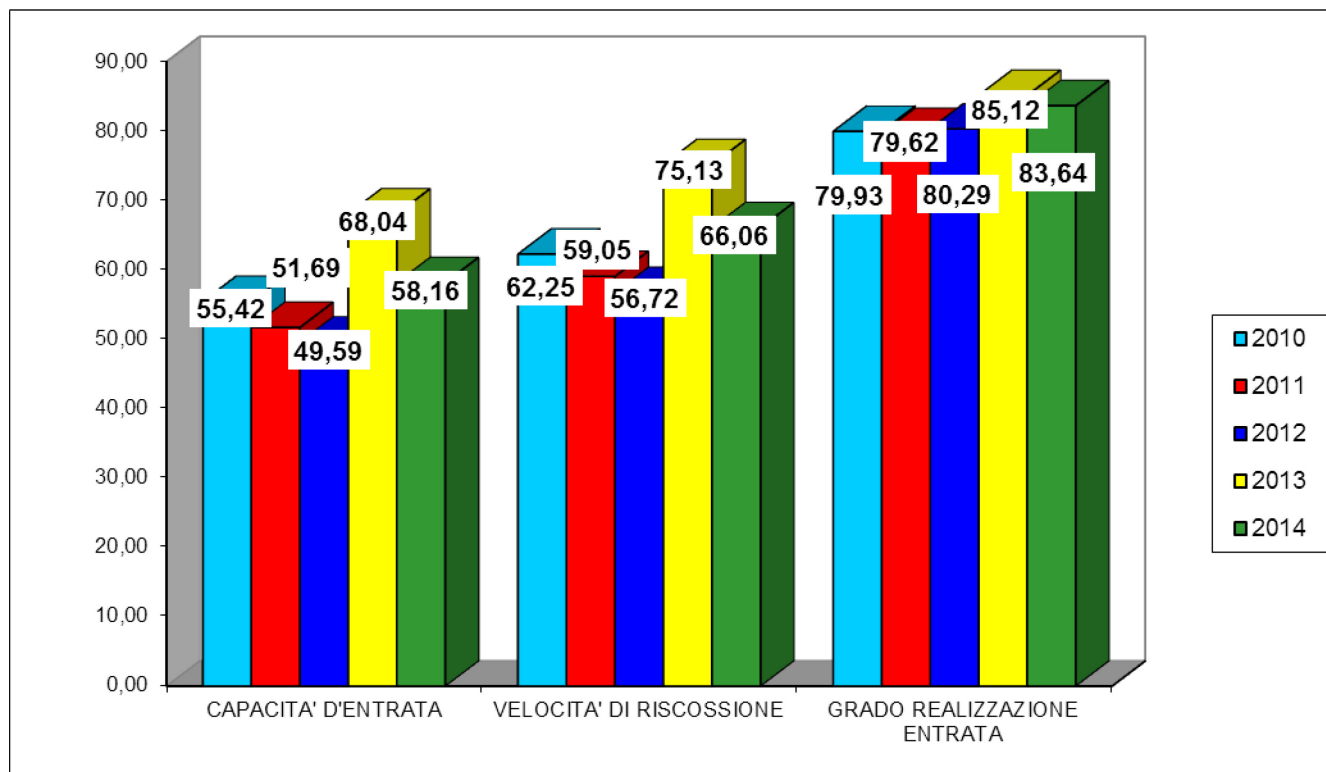
Esaminando la Tabella si nota che il risultato complessivo della gestione 2014 registra:

- capacità d'entrata 58,16;
- velocità di riscossione 66,06;
- grado di realizzazione dell'entrata 83,64;
- indice di smaltimento dei residui attivi 42,87;
- indice di accumulazione dei residui attivi 10,89;
- indice di consistenza dei residui attivi 38,97.

Dall'esame degli indicatori finanziari della capacità d'entrata e della velocità di riscossione (vedi grafico successivo), si può notare che, solitamente, i relativi indici hanno registrato un andamento altalenante. Per quanto concerne la gestione dei residui attivi si

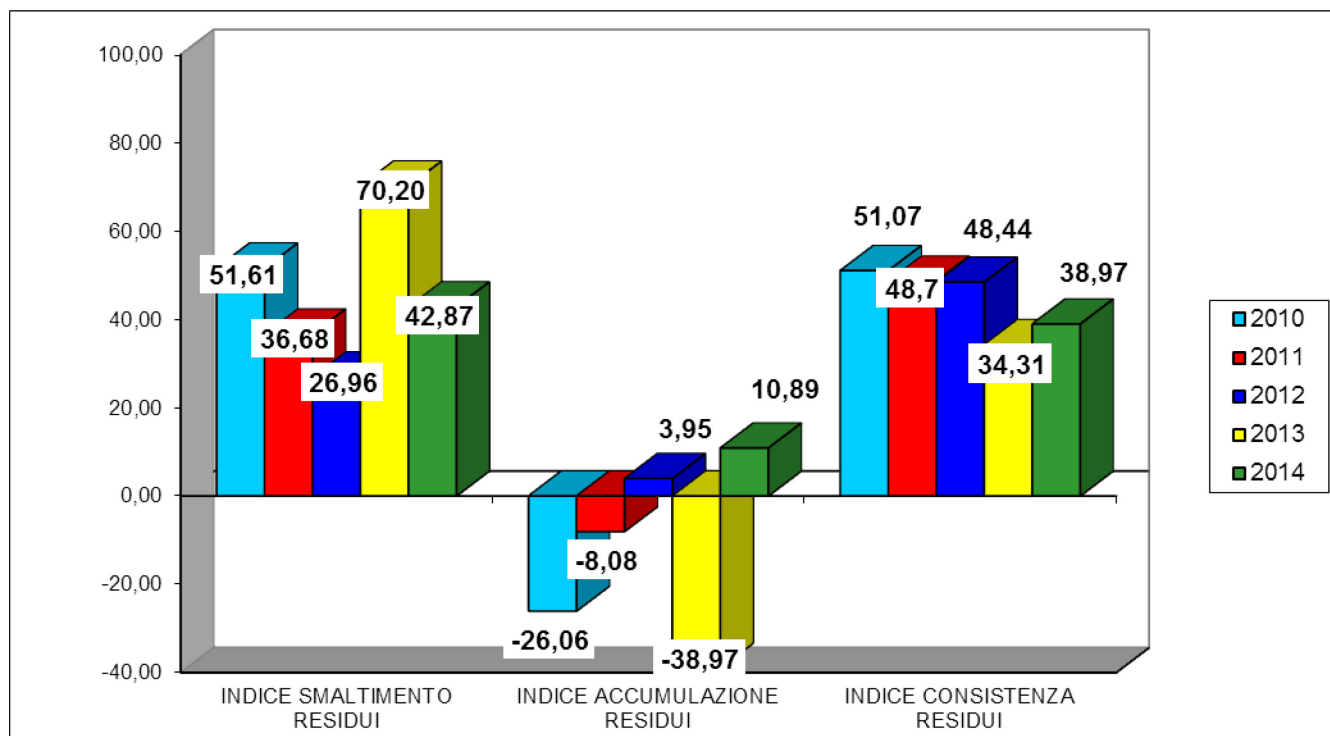
segnala che le Regioni dipendono fortemente dalla variabile non governabile costituita dalla regolazione contabile delle quote di anticipazioni mensili per il finanziamento del Servizio Sanitario Regionale.

INDICATORI FINANZIARI - PARTE ENTRATA - GESTIONE COMPETENZA
 ESERCIZI DAL 2010 AL 2014



Il grafico successivo rappresenta l'andamento della gestione dei residui attivi riferito agli ultimi 5 anni. L'esercizio 2014 espone un incremento riferito all'indice di smaltimento dei residui attivi. Negli ultimi 5 anni si evidenzia un trend discontinuo derivante dall'andamento delle riscossioni di provenienza statale che ha risentito, negli anni, delle alterne situazioni di liquidità dello Stato.

INDICATORI FINANZIARI - PARTE ENTRATA - GESTIONE RESIDUI
ESERCIZI DAL 2010 AL 2014



INDICATORI FINANZIARI - PARTE SPESA

Gli indicatori finanziari per l'analisi della spesa sono:

- 1) CAPACITÀ DI SPESA:** rapporto tra il totale dei pagamenti e la massa spendibile. L'indice riguarda la capacità di effettivo utilizzo delle risorse disponibili;
- 2) VELOCITÀ DI CASSA:** rapporto tra il totale dei pagamenti e la somma dei residui passivi iniziali e gli impegni di competenza. L'indice esprime la capacità di tradurre in pagamenti l'insieme delle risorse a disposizione;
- 3) CAPACITÀ D'IMPEGNO:** rapporto tra impegni e stanziamenti finali di competenza. L'indice esprime la capacità di tradurre in programmi di spesa le decisioni politiche sulla ripartizione delle risorse;
- 4) INDICE DI ECONOMIA:** rapporto tra le economie di stanziamento e lo stanziamento finale di competenza;
- 5) INDICE DI SMALTIMENTO DEI RESIDUI PASSIVI:** rapporto tra la somma dei pagamenti in conto residui e i residui passivi eliminati (per insussistenza e perenzione) e l'ammontare dei residui passivi iniziali. L'indice determina la dinamica dello smaltimento dei residui passivi per effetto del loro pagamento o della loro eliminazione;
- 6) INDICE DI ACCUMULAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI:** rapporto tra la differenza dei residui passivi finali e iniziali e dei residui passivi iniziali. La misurazione permette di quantificare le variazioni nel volume dei residui passivi in conseguenza della gestione;
- 7) INDICE DI CONSISTENZA DEI RESIDUI PASSIVI:** rapporto tra i residui passivi finali e la somma di impegni e residui passivi iniziali depurati dei pagamenti e delle eliminazioni per perenzione o insussistenza. L'indice è destinato alla misurazione nel volume dei residui conseguente alla gestione.

INDICATORI FINANZIARI - PARTE SPESA

INDICATORI FINANZIARI DELLE SPESE EFFETTIVE		2010	2011	2012	2013	2014
CAPACITA' DI SPESA	= $\frac{P}{MS}$	68,27	67,00	69,92	71,04	69,97
VELOCITA' DI CASSA	= $\frac{P}{RPI + I}$	88,53	85,79	86,70	86,05	83,22
CAPACITA' D'IMPEGNO	= $\frac{I}{Sco}$	75,45	76,15	78,58	80,84	82,24
INDICE DI ECONOMIA	= $\frac{E}{Sco}$	24,55	23,85	21,42	19,16	17,76
INDICE DI SMALTIMENTO DEI RESIDUI PASSIVI	= $\frac{Pr + Rpe}{Rpi}$	69,4	69,23	80,82	72,08	63,58
INDICE DI ACCUMULAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI	= $\frac{Rpf - Rpi}{Rpi}$	16,78	19,52	-6,57	14,66	33,60
INDICE DI CONSISTENZA DEI RESIDUI PASSIVI	= $\frac{Rpf}{I+(Rpi-Pr-Rpe)}$	10,95	13,50	12,36	13,55	17,84

Gli indicatori sono stati calcolati sulle spese effettive.

MS = Massa spendibile

I = Impegni

Rpi = Residui passivi iniziali

P = Pagamenti

Rpe = Residui passivi eliminati

Sco = Stanziamento di competenza

Rpf = Residui passivi finali

Pr = pagamenti sui residui

E = Economie di stanziamento

MS MASSA SPENDIBILE: rappresenta la massa potenziale di spesa complessiva nell'arco dell'esercizio finanziario. È data dalla somma dei residui passivi esistenti all'inizio dell'esercizio e delle previsioni definitive di spesa di competenza.

I IMPEGNI: formano impegni sugli stanziamenti di competenza le somme dovute dalla Regione in base a legge, contratto o altro titolo, a creditori determinati o determinabili, sempreché la relativa obbligazione venga a scadere entro il termine dell'esercizio.

RESIDUI PASSIVI: costituiscono residui passivi le somme impegnate e non pagate entro il termine dell'esercizio e vengono conservati per i due esercizi successivi a quello in cui l'impegno si è perfezionato.

Rpi RESIDUI PASSIVI INIZIALI: sono residui passivi che provengono dagli esercizi precedenti.

Rpe RESIDUI PASSIVI ELIMINATI: comprendono sia le insussistenze che si sono verificate in corso dell'esercizio che le perenzioni accertate in chiusura dello stesso sui residui passivi.

Rpf RESIDUI PASSIVI FINALI COMPLESSIVI DA RIPORTARE: sono costituiti dalla somma dei residui passivi iniziali - depurati dalle insussistenze e dalle perenzioni - e dei residui passivi di nuova formazione (dati dalla differenza fra somme impegnate e somme pagate nell'esercizio).

E ECONOMIE: sono costituite dalla parte dello stanziamento di spesa di competenza non impegnata entro il termine dell'esercizio finanziario; sono date quindi dal valore differenziale fra somme stanziare e somme impegnate.

P PAGAMENTI: consistono nell'erogazione, da parte del Tesoriere, delle somme dovute al creditore. Il pagamento determina l'estinzione dell'obbligazione pecuniaria della Regione. I pagamenti possono essere effettuati sia sugli impegni di competenza che sui residui passivi provenienti da esercizi precedenti. Ogni titolo di spesa emesso deve essere imputato ad un solo capitolo di cassa.

Sdf STANZIAMENTO DEFINITIVO DI COMPETENZA: si ottiene sommando le previsioni iniziali di spesa di competenza con le previsioni risultanti da provvedimenti legislativi o amministrativi di assestamento e di variazione di bilancio emanati nel corso dell'esercizio.

Esaminando la Tabella degli indicatori finanziari si nota che il risultato complessivo della gestione dell'esercizio 2014 registra:

- capacità di spesa 69,97;
- velocità di cassa 83,22;
- capacità d'impegno 82,24;
- indice di economia 17,76;
- indice di smaltimento dei residui passivi 63,58;
- indice di accumulazione dei residui passivi 33,60;
- indice di consistenza dei residui passivi 17,84.

Analizziamo ora i singoli indicatori finanziari, fornendo per ognuno delle rappresentazioni grafiche (istogrammi) in grado di evidenziare meglio alcuni aspetti fondamentali dell'andamento della spesa riferiti agli ultimi cinque anni (dal 2010 al 2014).

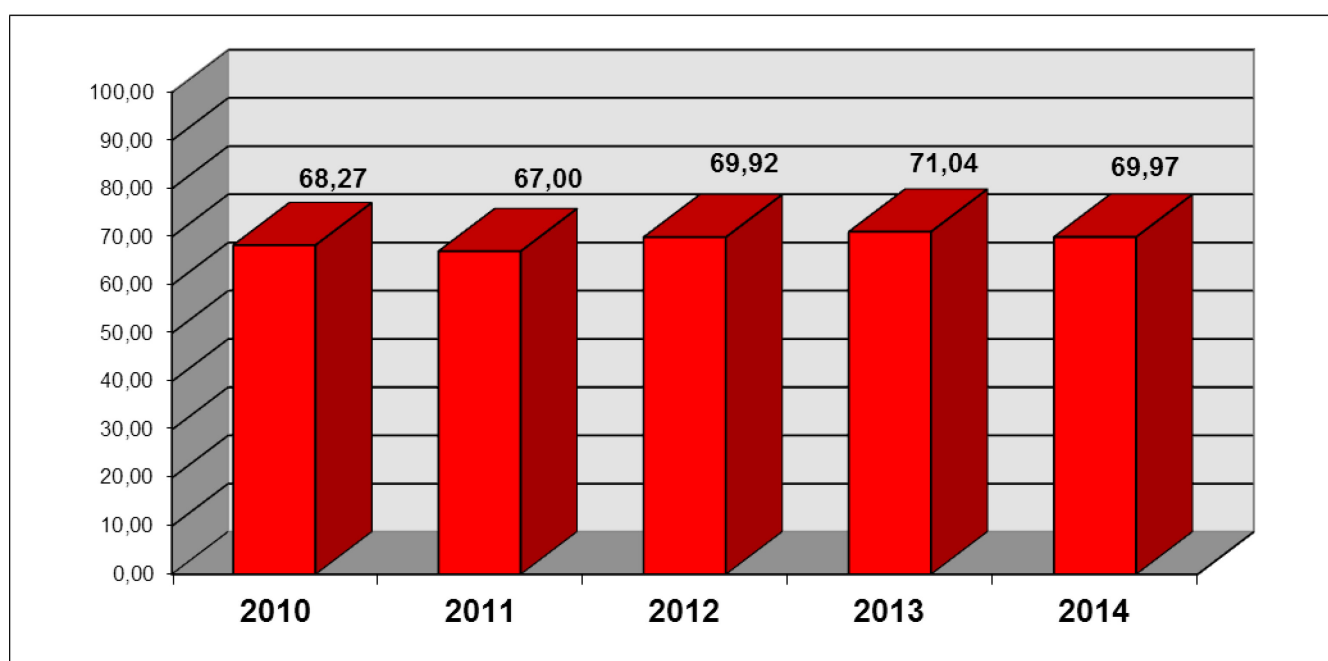
Ognuno degli indici considerati mostra nel periodo preso in esame una sensibile dinamicità e i risultati gestionali segnalano le difficoltà che tutte le Regioni incontrano sul piano attuale ed operativo, in conseguenza di una strategia di contenimento della spesa sia con riferimento alla gestione di competenza che a quella di cassa volta a fornire il contributo richiesto anche al comparto regionale a favore degli impegni assunti dal nostro paese con il Patto di stabilità e crescita.

CAPACITÀ DI SPESA: è data dal rapporto tra i pagamenti complessivi (effettuati sia sugli stanziamenti di competenza che sui residui passivi) e la massa spendibile (residui passivi iniziali + stanziamento definitivo di competenza).

Nel 2014 la capacità di spesa della Regione Emilia-Romagna si attesta mediamente al 69,97% ed ha registrato un decremento dell'1,07% rispetto al 2013.

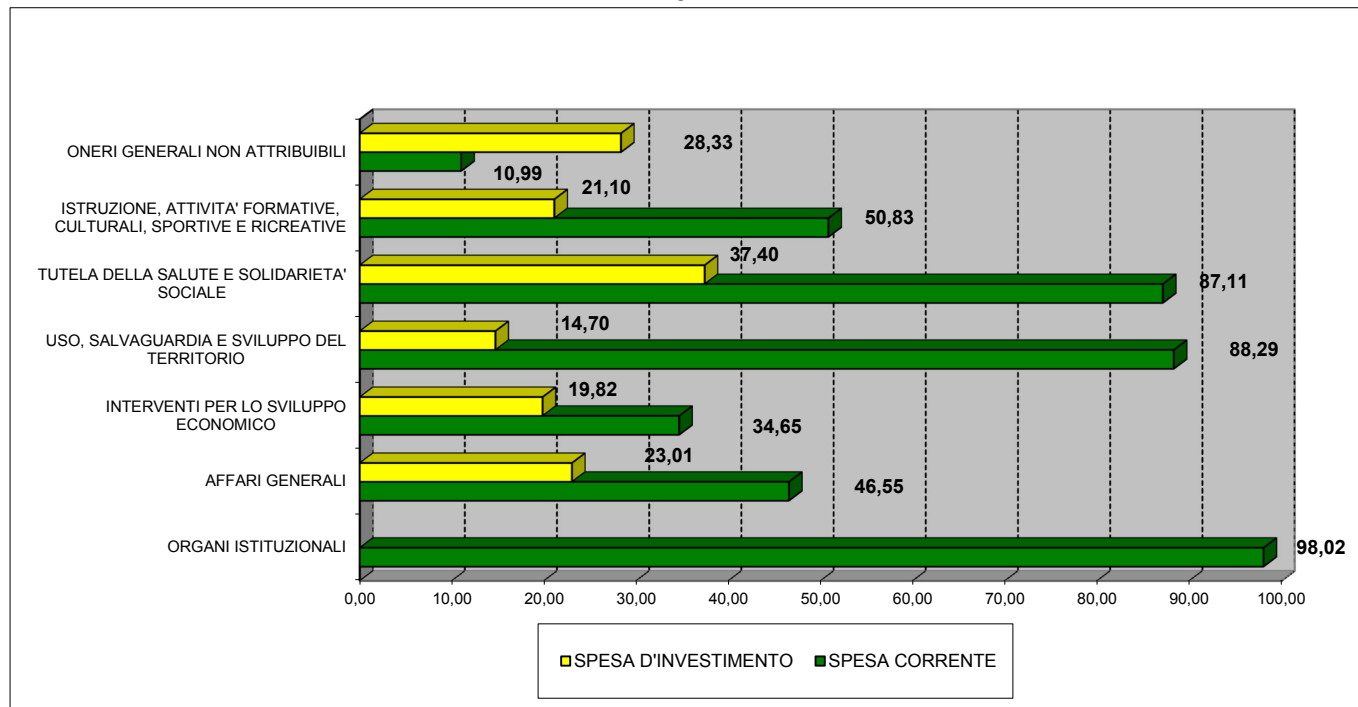
I successivi grafici espongono in sintesi, per ciascuna Area di intervento e Funzione obiettivo gli indicatori relativi alla capacità di spesa.

CAPACITÀ DI SPESA 2010 - 2014
PAGATO x 100 / MASSA SPENDIBILE



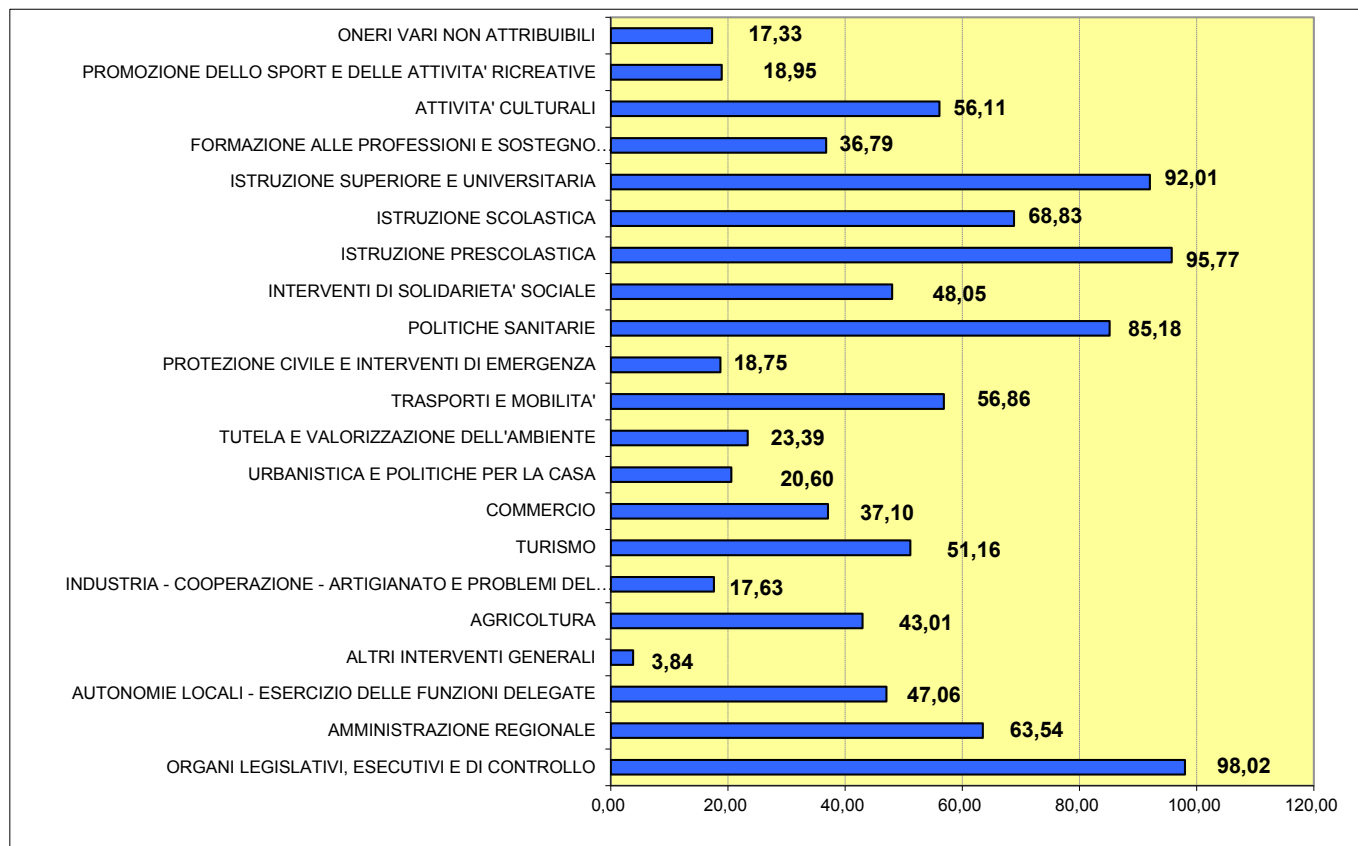
CAPACITÀ DI SPESA PER AREE DI INTERVENTO

2014



CAPACITÀ DI SPESA PER FUNZIONI OBIETTIVO

2014



Le analisi di consuntivo sulle politiche settoriali consentono di evidenziare che per le spese correnti l'indicatore registra percentuali più alte rispetto alle spese d'investimento. Queste ultime, attenendo prevalentemente ad investimenti diretti e indiretti, richiedono per l'attivazione del pagamento un tempo più lungo di "maturazione". Infatti, se si confronta l'andamento della capacità di spesa nelle diverse funzioni obiettivo, si nota che il valore è minore nella funzione obiettivo industria – cooperazione – artigianato e problemi del lavoro, che, essendo maggiormente interessati alla realizzazione di opere pubbliche, richiede un più complesso iter procedurale e quindi un più lungo tempo di completamento.

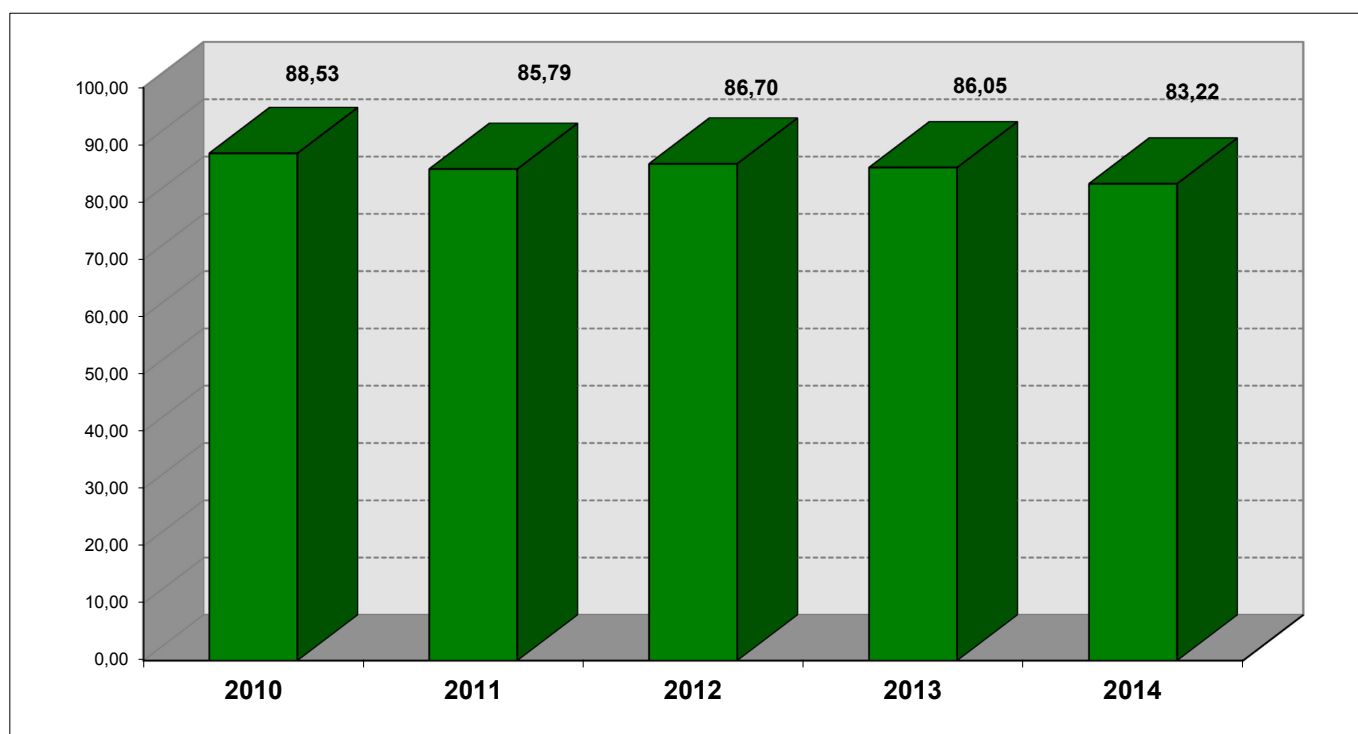
VELOCITÀ DI CASSA: è data dal rapporto tra i pagamenti complessivi e le somme pagabili (residui passivi iniziali + impegni).

Tale indice mette in luce la capacità di trasformare in pagamenti le obbligazioni assunte nell'anno in corso e nelle gestioni precedenti, è quindi un indicatore più significativo della capacità di spesa, che non considera le somme impegnate ma quelle stanziare.

In quest'ultimo anno l'indicatore in esame, pari all'83,22%, ha registrato un decremento del 2,83% rispetto al precedente.

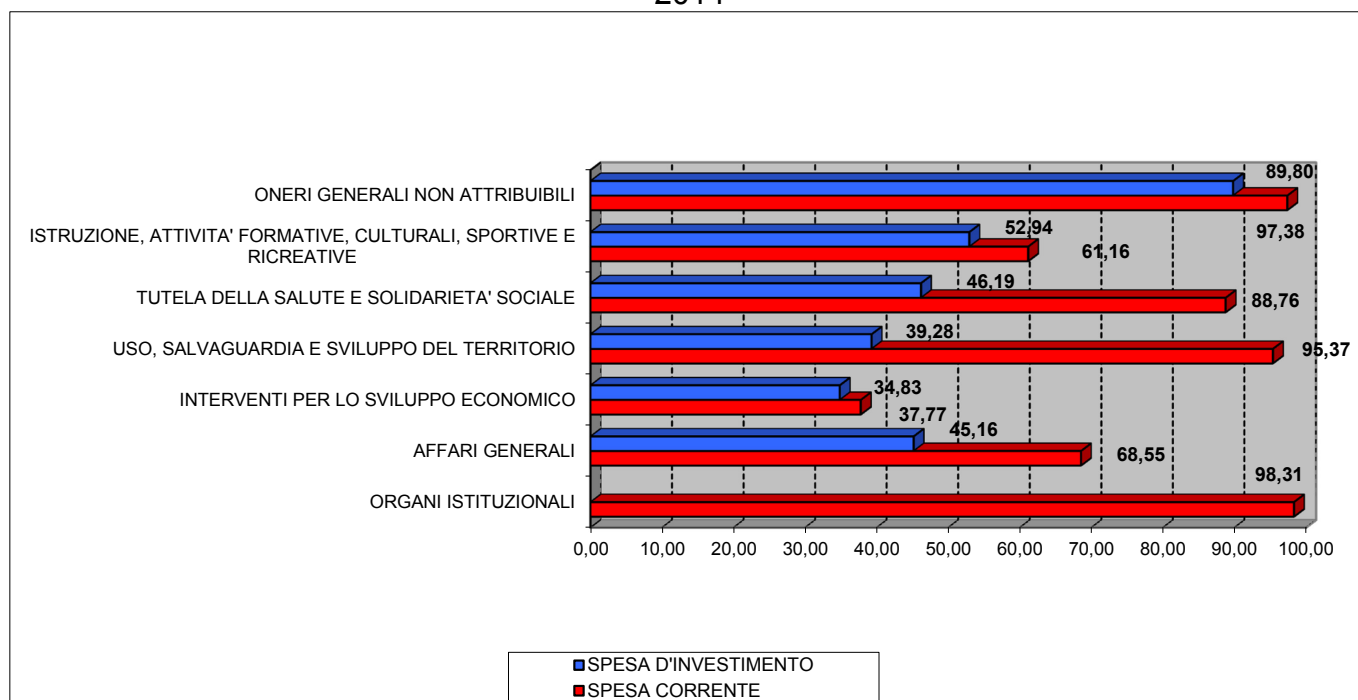
Anche per la velocità di cassa vengono espressi nei grafici successivi, per ciascuna Area di intervento e Funzione obiettivo, gli indicatori, consentendo quindi un'analisi di carattere generale.

VELOCITÀ DI CASSA 2010 - 2014
PAGATO x 100 / RESIDUI PASSIVI INIZIALI + IMPEGNI



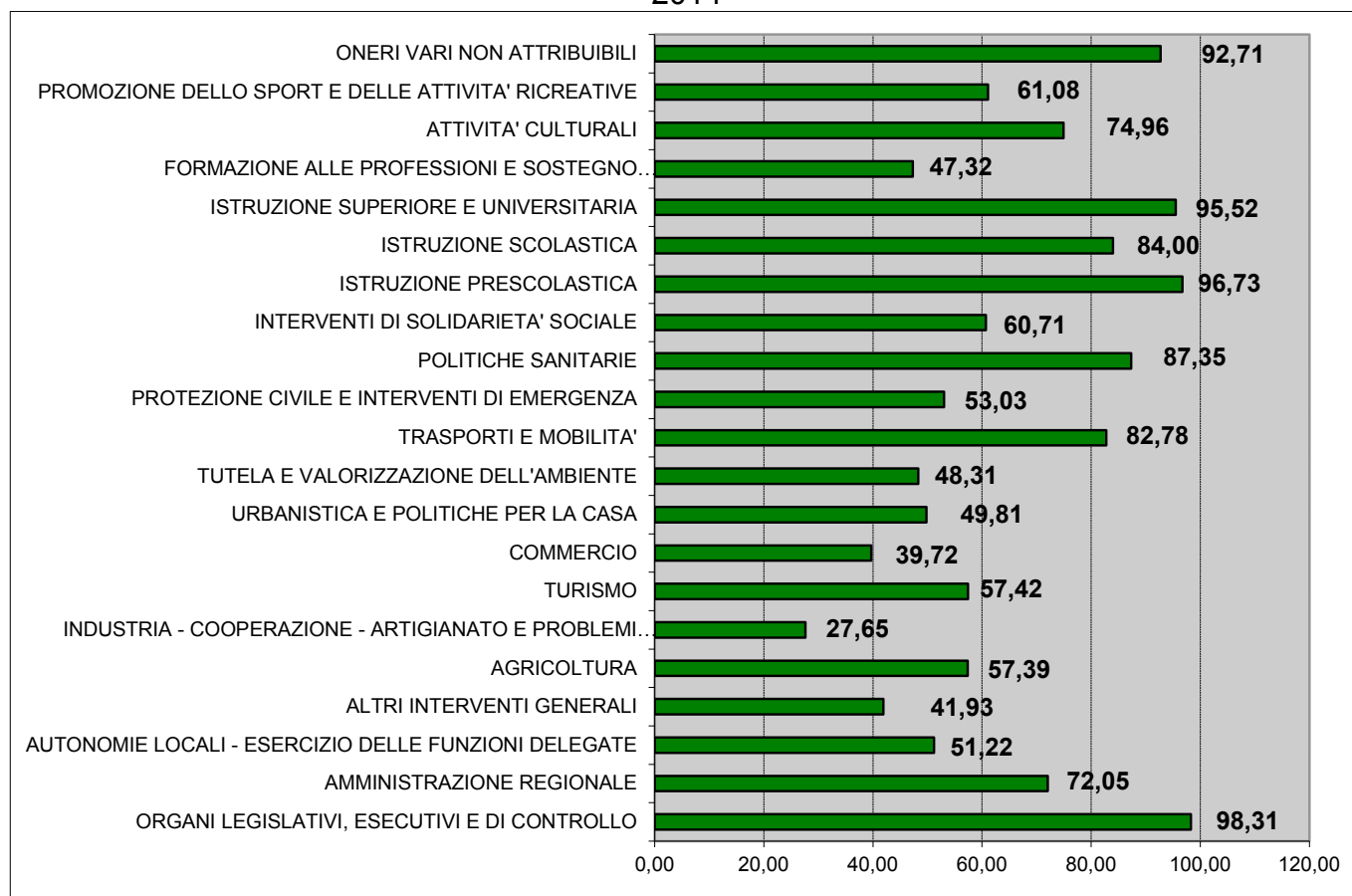
VELOCITÀ DI CASSA PER AREE DI INTERVENTO

2014



VELOCITÀ DI CASSA PER FUNZIONI OBIETTIVO

2014



CAPACITÀ DI IMPEGNO: rappresenta il rapporto tra le somme impegnate e gli stanziamenti definitivi di competenza.

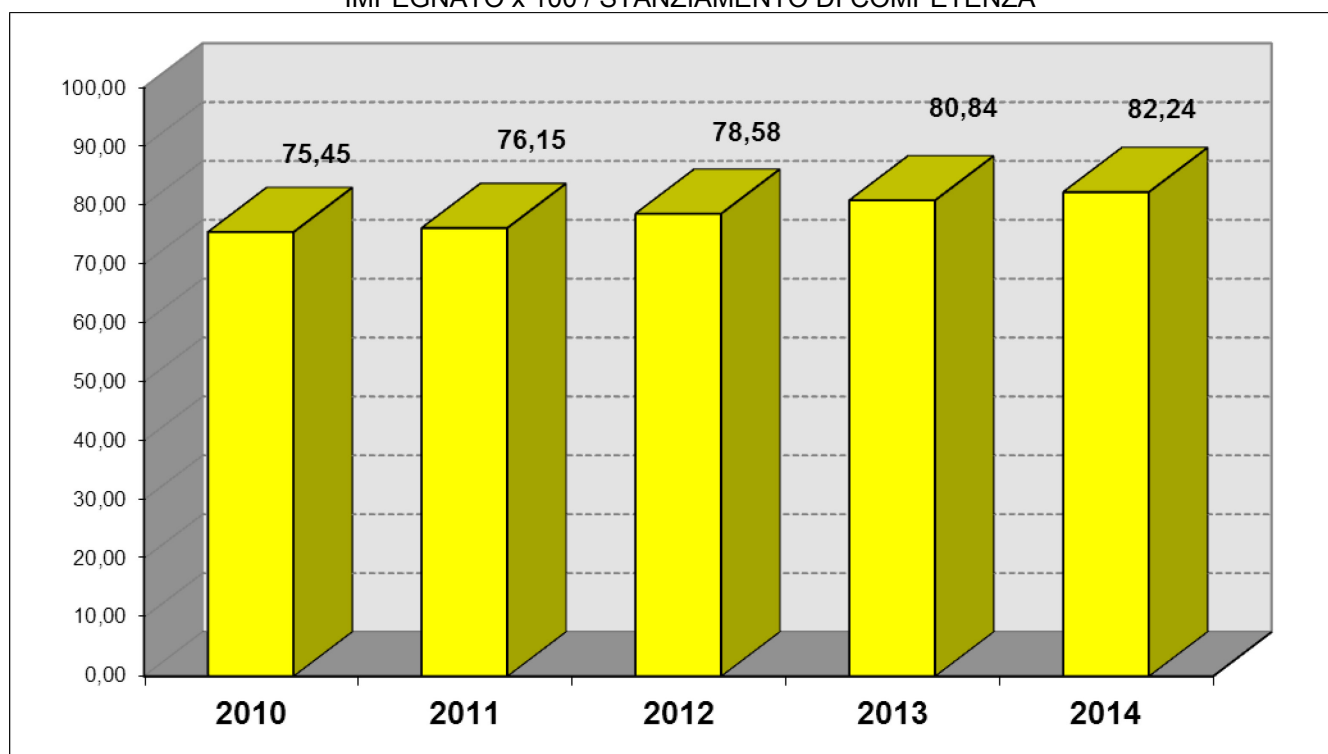
Nel 2014 la capacità d'impegno, mediamente pari all'82,24%, ha registrato un incremento rispetto all'anno precedente (1,40%), assumendo valori diversificati nelle varie Aree di intervento e Funzioni obiettivo; l'andamento degli impegni continua ad attestarsi ad un livello apprezzabile.

Per le spese d'investimento (38,39%), si evidenziano realizzazioni inferiori a quelle della spesa corrente (89,41%), in conseguenza delle difficoltà incontrate nel concretizzare l'adozione di atti d'impegno nel corso dell'esercizio finanziario per la necessità di ottemperare a quanto disposto dalla legge di contabilità regionale, che attribuisce validità ai soli impegni certi nell'importo e nel soggetto destinatario, e la cui obbligazione venga a scadere entro il termine dell'esercizio.

Gli impegni che non vengono assunti entro il termine dell'esercizio determinano "economie di stanziamento", che spesso derivano da iniziative di spesa già programmaticamente definite ma per le quali l'atto formale di impegno è rinviato al momento in cui si perfezionerà l'iter procedurale con il completamento degli atti tecnici.

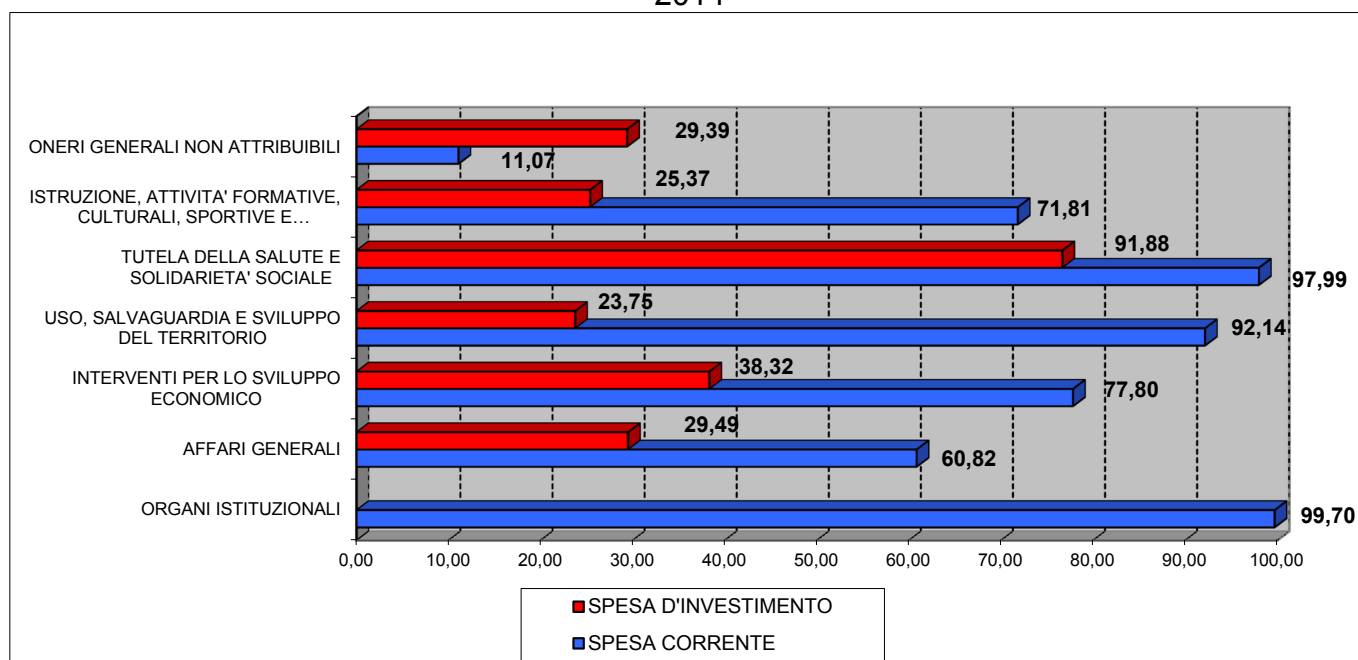
Dall'analisi comparativa della capacità d'impegno nelle varie funzioni obiettivo (vedi grafico successivo), si riscontrano valori più elevati nelle funzioni obiettivo in cui prevalgono le spese correnti, quali: organi legislativi, esecutivi e di controllo, istruzione prescolastica, politiche sanitarie, istruzione superiore e universitaria, autonomie locali – esercizio delle funzioni delegate, commercio, amministrazione regionale. Percentuali meno elevate si riscontrano nei settori: industria-cooperazione-artigianato, tutela e valorizzazione dell'ambiente, protezione civile, urbanistica e politiche per la casa e promozione dello sport e delle attività ricreative, dove prevalenti sono le spese d'investimento.

CAPACITÀ DI IMPEGNO 2010 - 2014
IMPEGNATO x 100 / STANZIAMENTO DI COMPETENZA



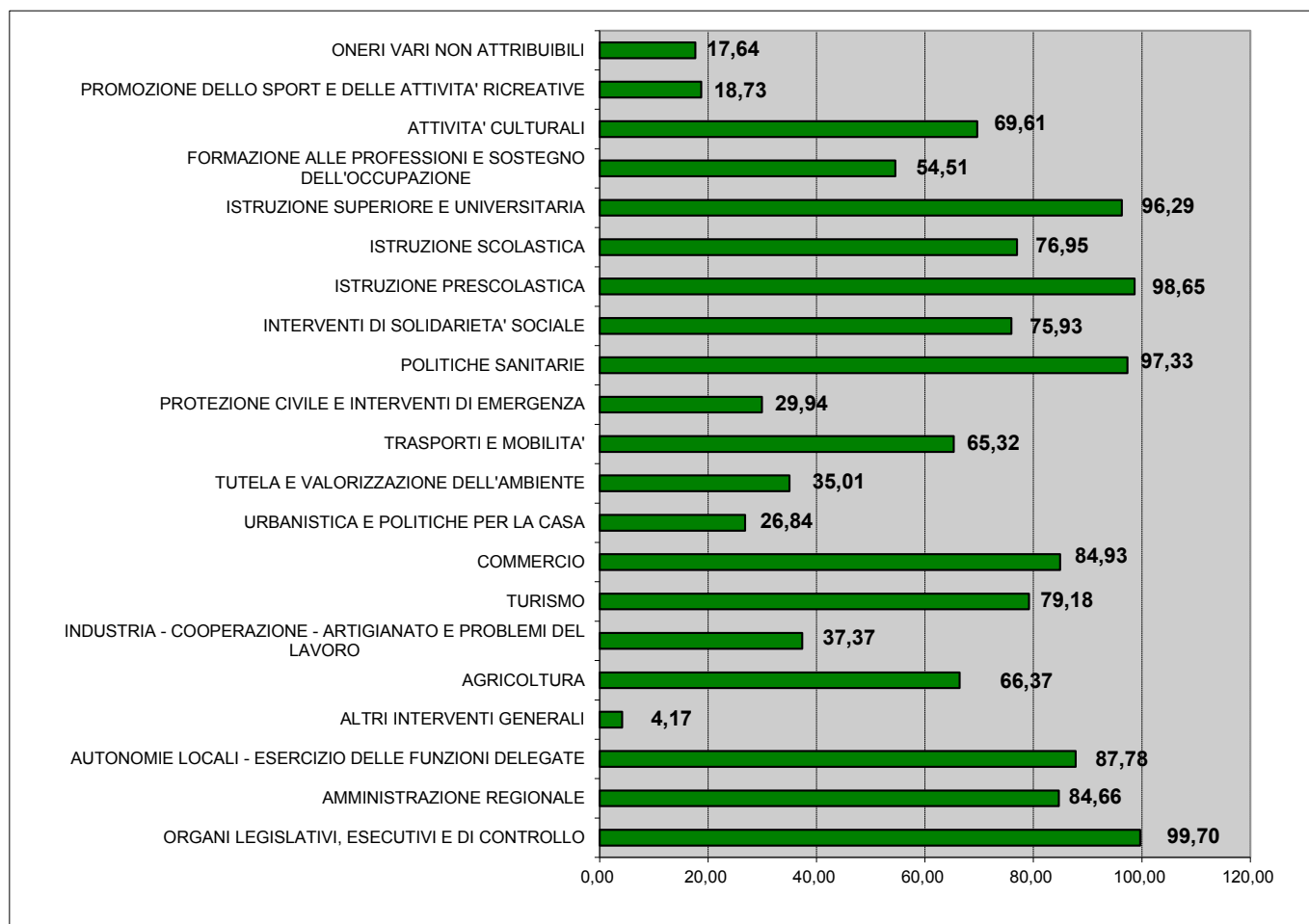
CAPACITÀ DI IMPEGNO PER AREE DI INTERVENTO

2014



CAPACITÀ DI IMPEGNO PER FUNZIONI OBIETTIVO

2014

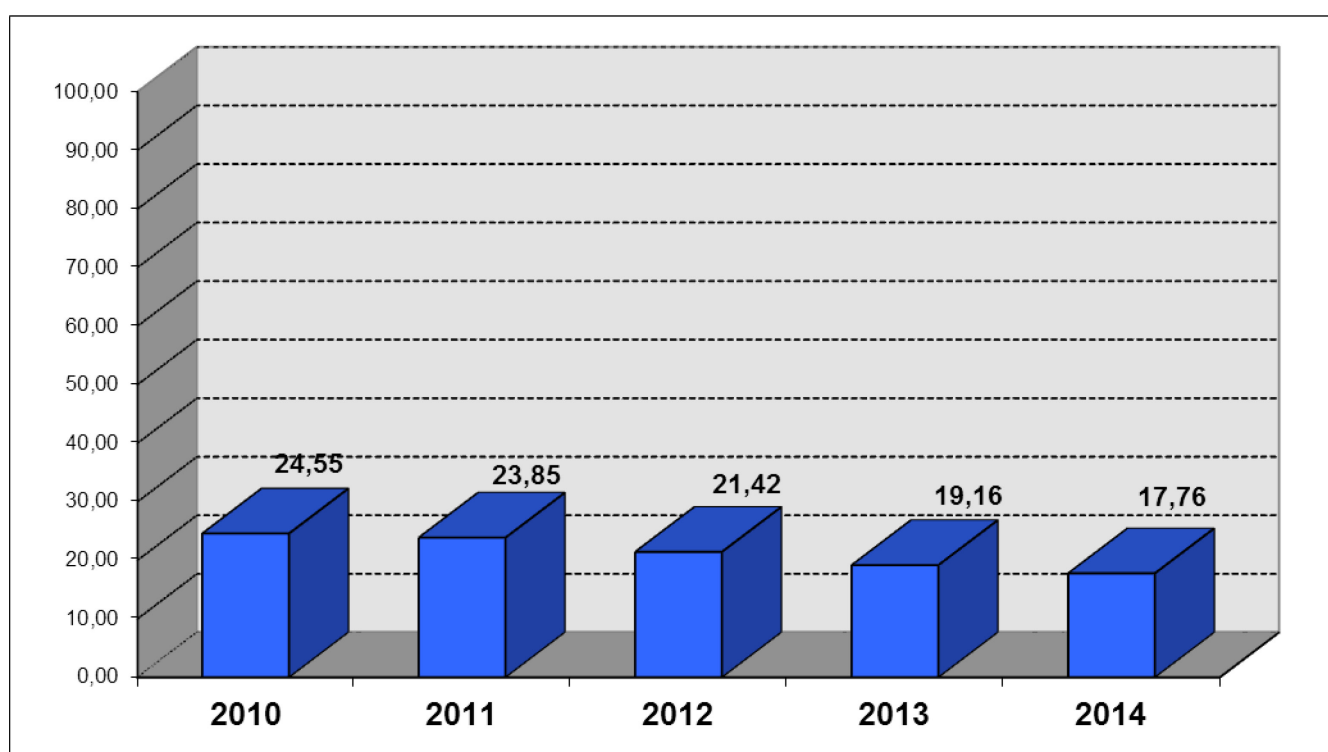


INDICE DI ECONOMIA: rappresenta il rapporto tra le economie di stanziamento (somme non impegnate) e gli stanziamenti definitivi di competenza.

Nel 2014 l'indice di economia della Regione è stato del 17,76% ed ha registrato un decremento (1,40%) rispetto all'esercizio precedente.

Le economie di stanziamento derivano non solo dalla rigorosa applicazione del concetto d'impegno introdotto dalla legge di contabilità regionale (art. 57), ma anche dall'entità complessiva delle minori entrate nette accertate (-16,36% nel 2014) in chiusura dell'esercizio. Infatti, per non compromettere l'equilibrio finanziario di gestione, le minori entrate debbono essere assorbite principalmente da economie di spesa.

INDICE DI ECONOMIA 2010 - 2014
ECONOMIE DI STANZIAMENTO x 100 / STANZIAMENTO DI COMPETENZA



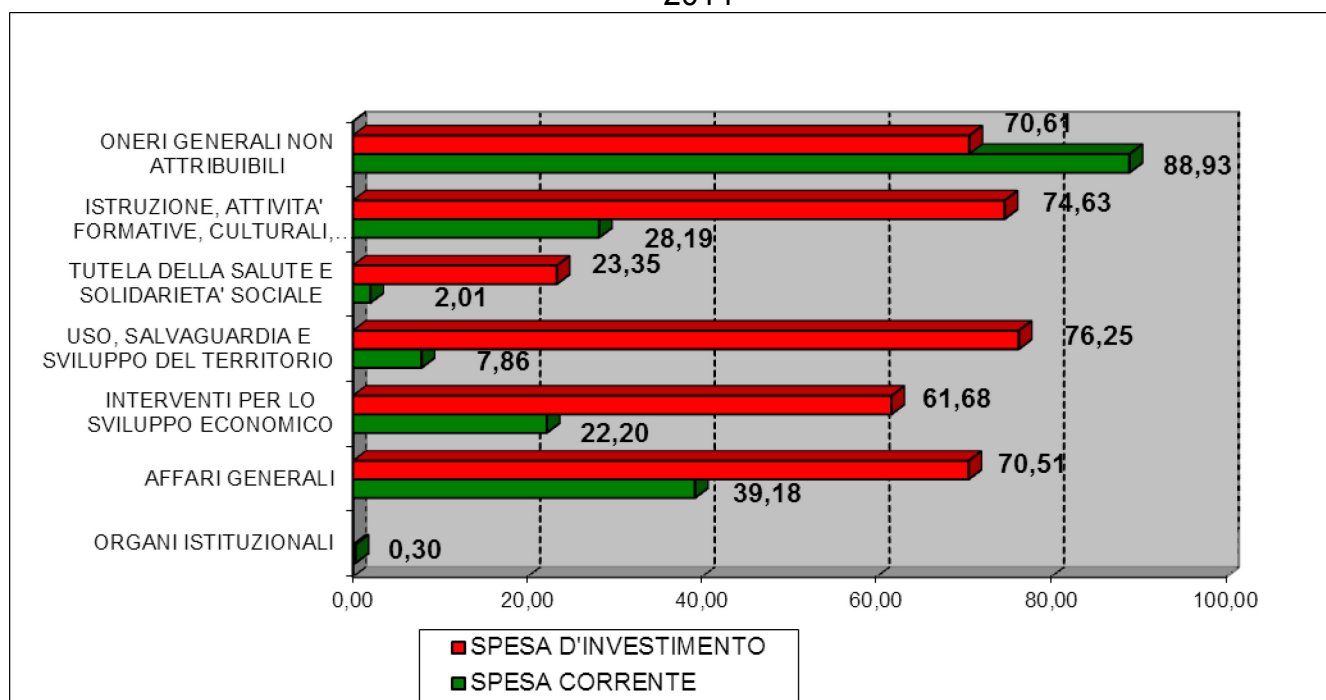
L'indice di economia risulta più elevato nelle seguenti aree di intervento (vedi grafico successivo):

- uso, salvaguardia e sviluppo del territorio; istruzione, attività formative, culturali, sportive e ricreative; oneri generali non attribuibili per le spese d'investimento;
- oneri generali non attribuibili; affari generali; istruzione, attività formative, culturali, sportive e ricreative per le spese correnti.

Occorre, tuttavia, sottolineare che gli importi relativi alle economie delle spese d'investimento costituiscono economie vincolate e vengono riprodotti integralmente nei bilanci degli esercizi successivi e trovano la necessaria copertura o con l'avanzo di amministrazione, o con mezzi regionali o statali iscritti nei corrispondenti capitoli di entrata in quanto in effetti coprono iniziative di spesa già definite per le quali l'atto di impegno non è stato ancora perfezionato.

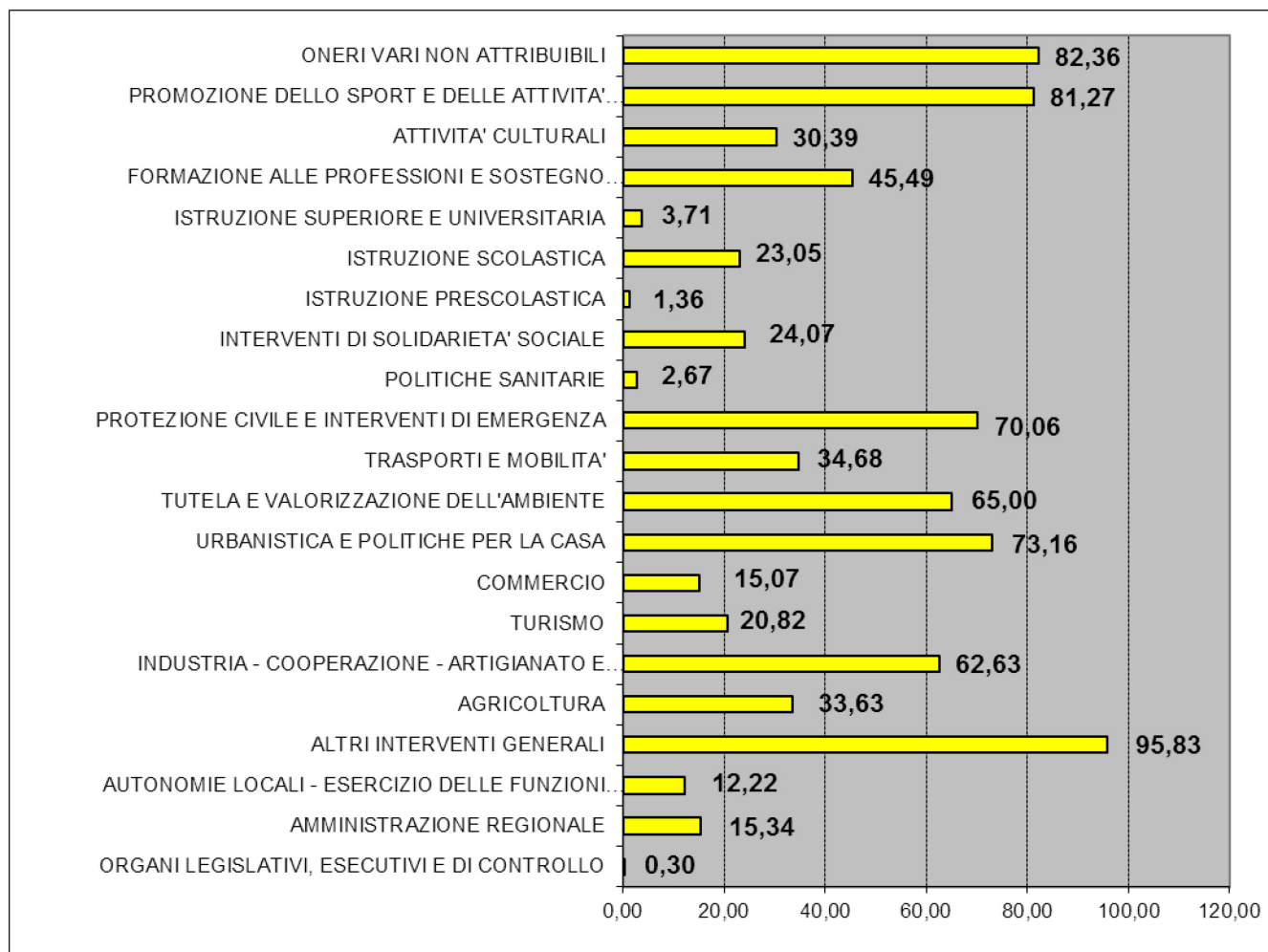
INDICE DI ECONOMIA PER AREE DI INTERVENTO

2014



INDICE DI ECONOMIA PER FUNZIONI OBIETTIVO

2014



Se si esamina l'indice di economia delle varie funzioni obiettivo, esso risulta più elevato nelle seguenti funzioni obiettivo: altri interventi generali, oneri vari non attribuibili, promozione dello sport e delle attività ricreative, urbanistica e politiche per la casa, protezione civile e interventi di emergenza, tutela e valorizzazione dell'ambiente.

INDICATORI FINANZIARI PER LA GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI

Per quanto concerne i residui passivi prendiamo ora in esame i seguenti indici:

INDICE DI SMALTIMENTO DEI RESIDUI PASSIVI: è dato dalla somma dei pagamenti effettuati sui residui e dei residui passivi eliminati, rapportata ai residui passivi iniziali.

INDICE DI ACCUMULAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI: è dato dalla differenza tra residui passivi complessivi da riportare e residui iniziali, rapportata ai residui passivi iniziali.

INDICE DI CONSISTENZA DEI RESIDUI PASSIVI: rappresenta il rapporto intercorrente tra residui passivi complessivi da riportare e la somma degli impegni e dei residui passivi iniziali depurati dai relativi pagamenti e dalle eliminazioni per insussistenze e perenzioni.

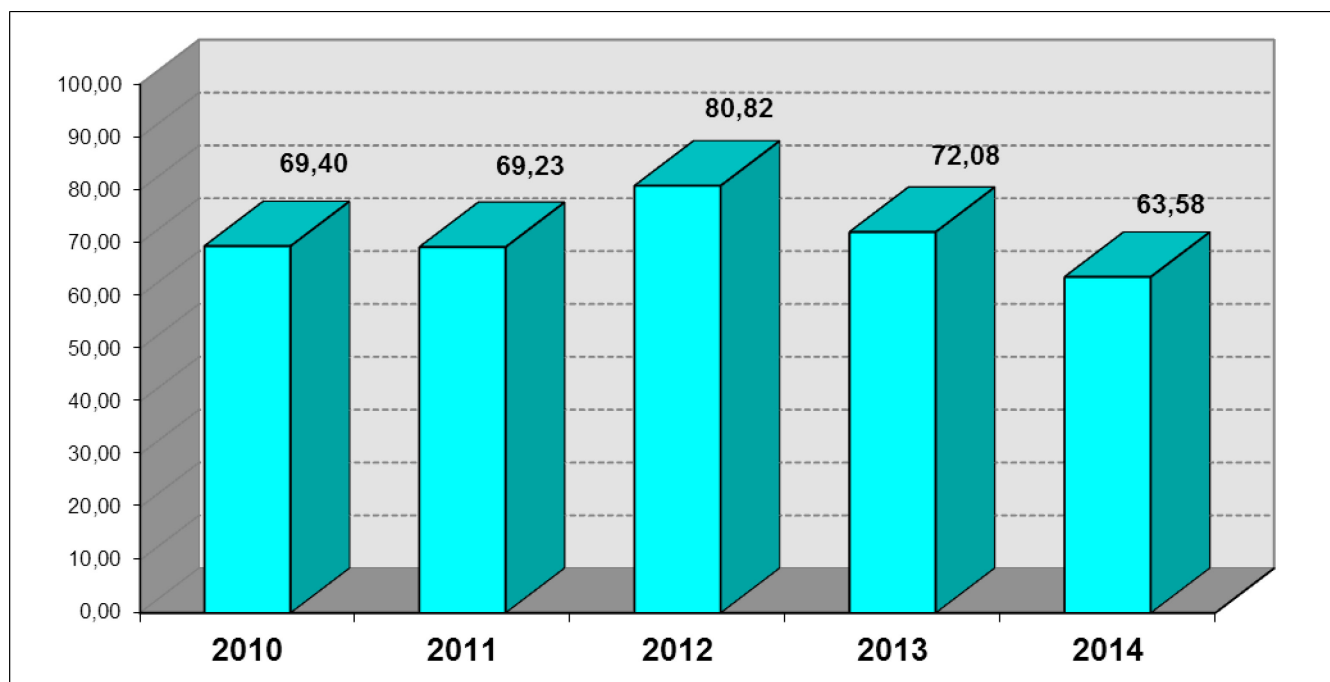
Questi tre indicatori rappresentano il fenomeno dei residui passivi nella sua globalità: variazioni avvenute nei residui degli esercizi precedenti per effetto di pagamenti ed eliminazioni, e formazione di nuovi residui passivi.

Sulla consistenza dei residui passivi incide in modo determinante la consistente presenza di spese d'investimento che, interessate principalmente ad opere pubbliche, richiedono, per l'attivazione del loro pagamento, un più complesso iter procedurale e, quindi, un maggior tempo di maturazione, causato prevalentemente dai lunghi tempi di progettazione, di esecuzione tecnica e di collaudo (che normalmente avviene oltre i due anni dal momento dell'assunzione dell'impegno), nonché dalle eventuali varianti ai progetti o revisioni di prezzi.

Trattando di residui passivi è necessario, tuttavia, fare due precisazioni. In primo luogo occorre evidenziare che lo smaltimento - e di conseguenza l'accumulazione dei residui - è un fenomeno ad andamento ciclico, in genere ad anni alterni. In secondo luogo, essendo i residui passivi somme impegnate e non pagate entro il termine dell'esercizio, si collocano come dato intermedio tra l'impegno ed il pagamento, producendo effetti solo sul bilancio di cassa. Ne consegue che il residuo non è in grado di misurare l'efficienza della gestione, e da esso non può dedursi il livello di realizzazione dei progetti e degli obiettivi prefissati; un indice del genere può essere fornito dall'ammontare degli impegni e delle economie di stanziamento risultanti dal rendiconto.

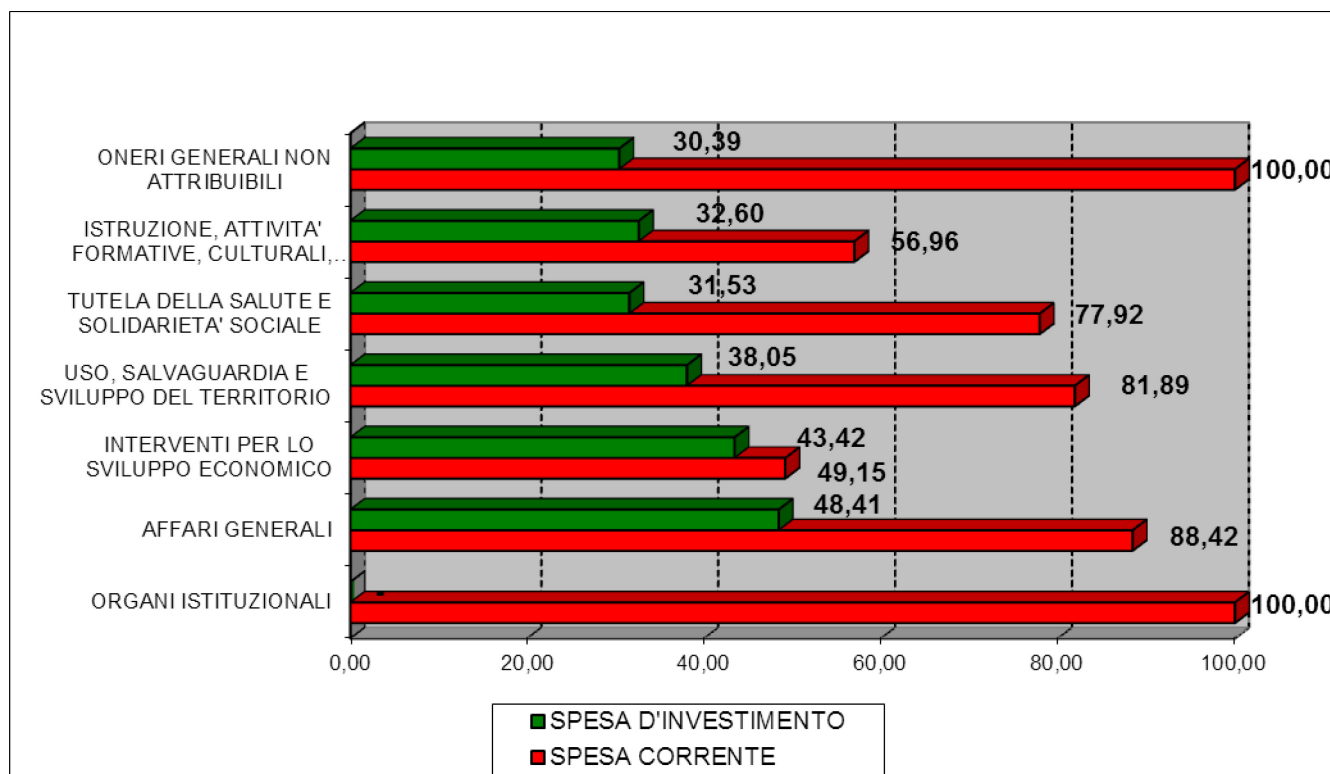
INDICE DI SMALTIMENTO DEI RESIDUI PASSIVI 2010-2014

PAGAMENTO RESIDUI + RESIDUI PASSIVI ELIMINATI x 100 / RESIDUI PASSIVI INIZIALI



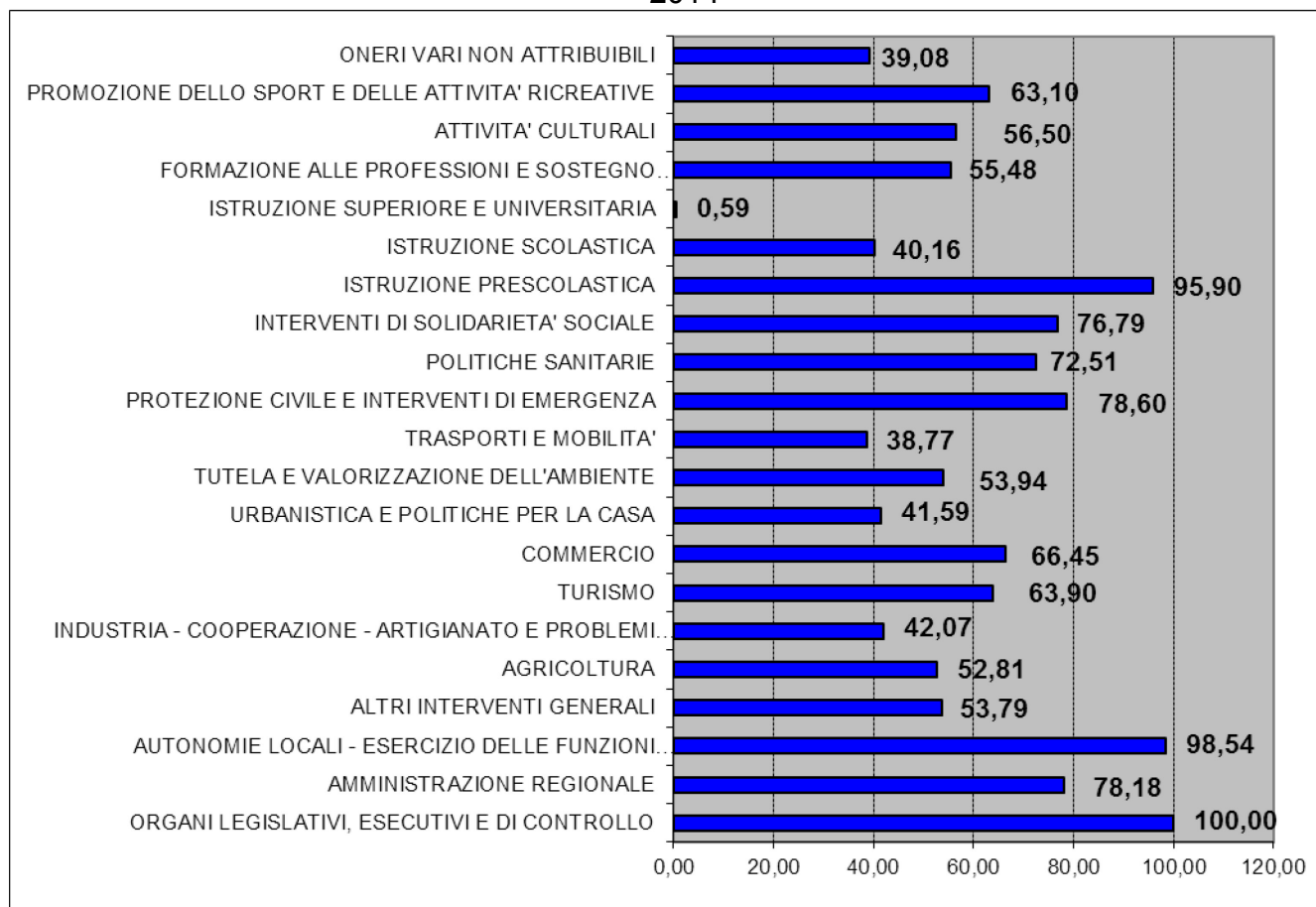
INDICE DI SMALTIMENTO DEI RESIDUI PASSIVI PER AREE DI INTERVENTO

2014



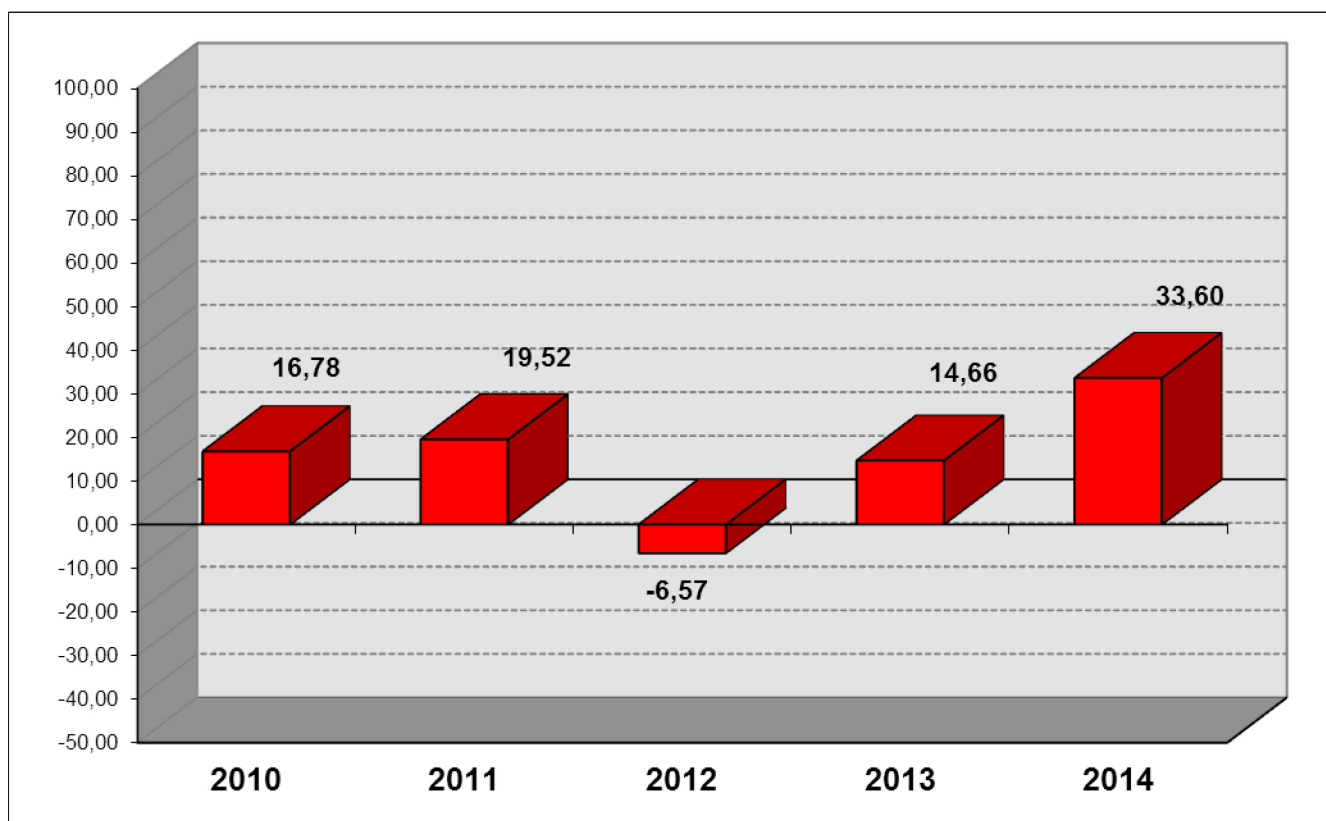
INDICE DI SMALTIMENTO DEI RESIDUI PASSIVI PER FUNZIONI OBIETTIVO

2014



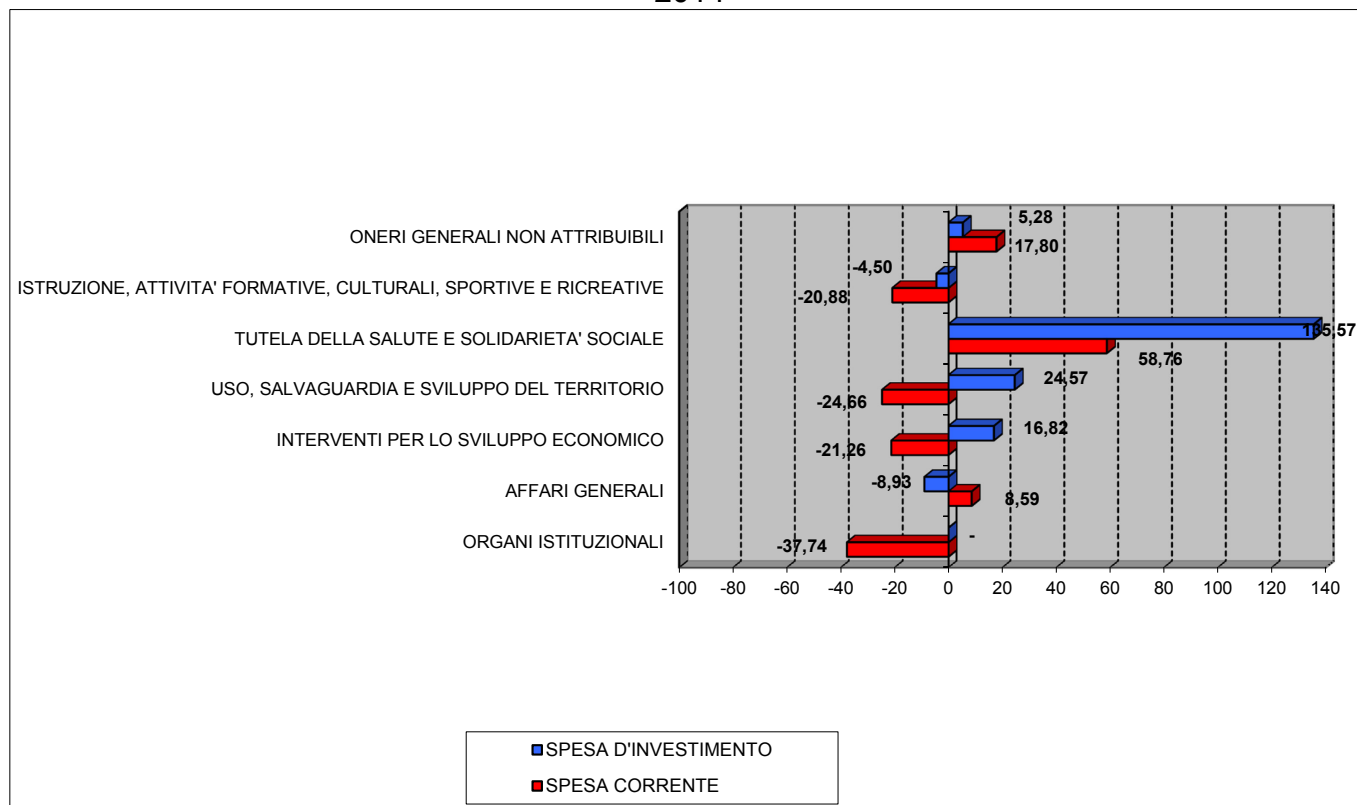
INDICE DI ACCUMULAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI 2010- 2014

RESIDUI PASSIVI FINALI - RESIDUI PASSIVI INIZIALI x 100 / RESIDUI PASSIVI INIZIALI



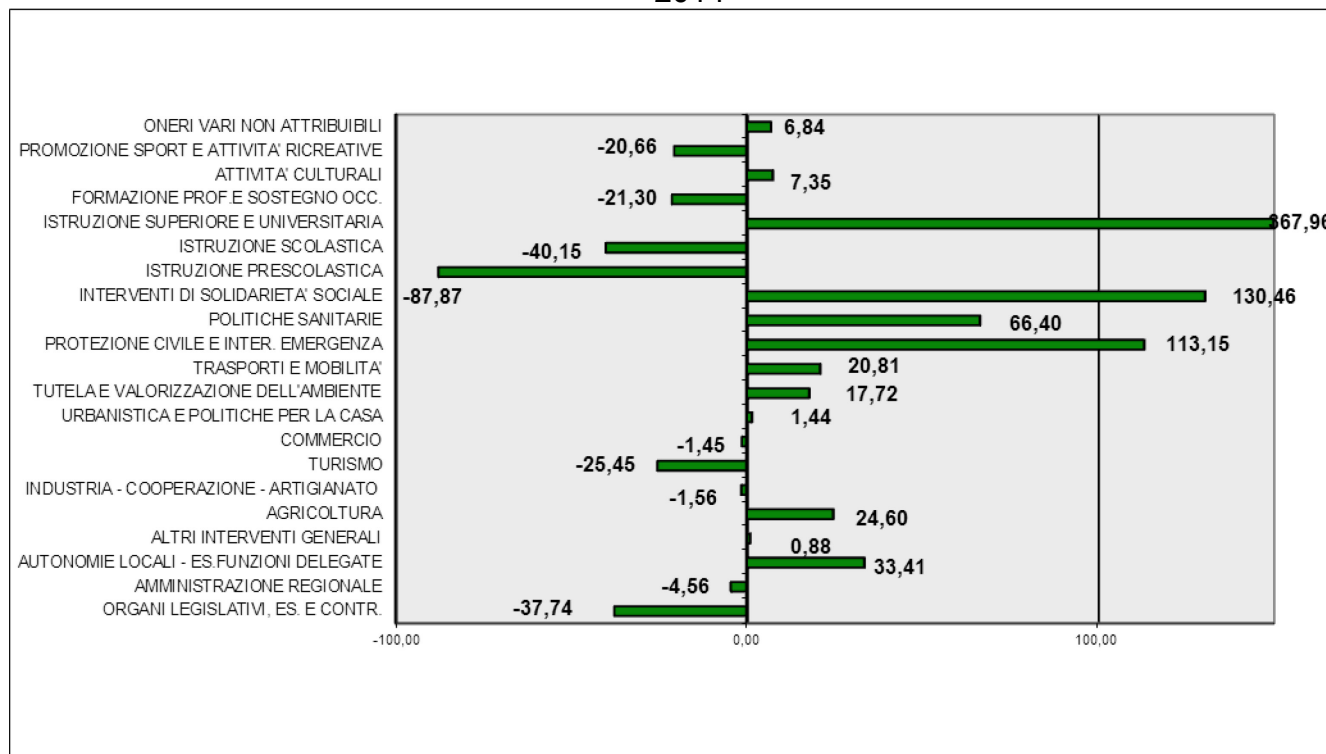
INDICE DI ACCUMULAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI PER AREE DI INTERVENTO

2014



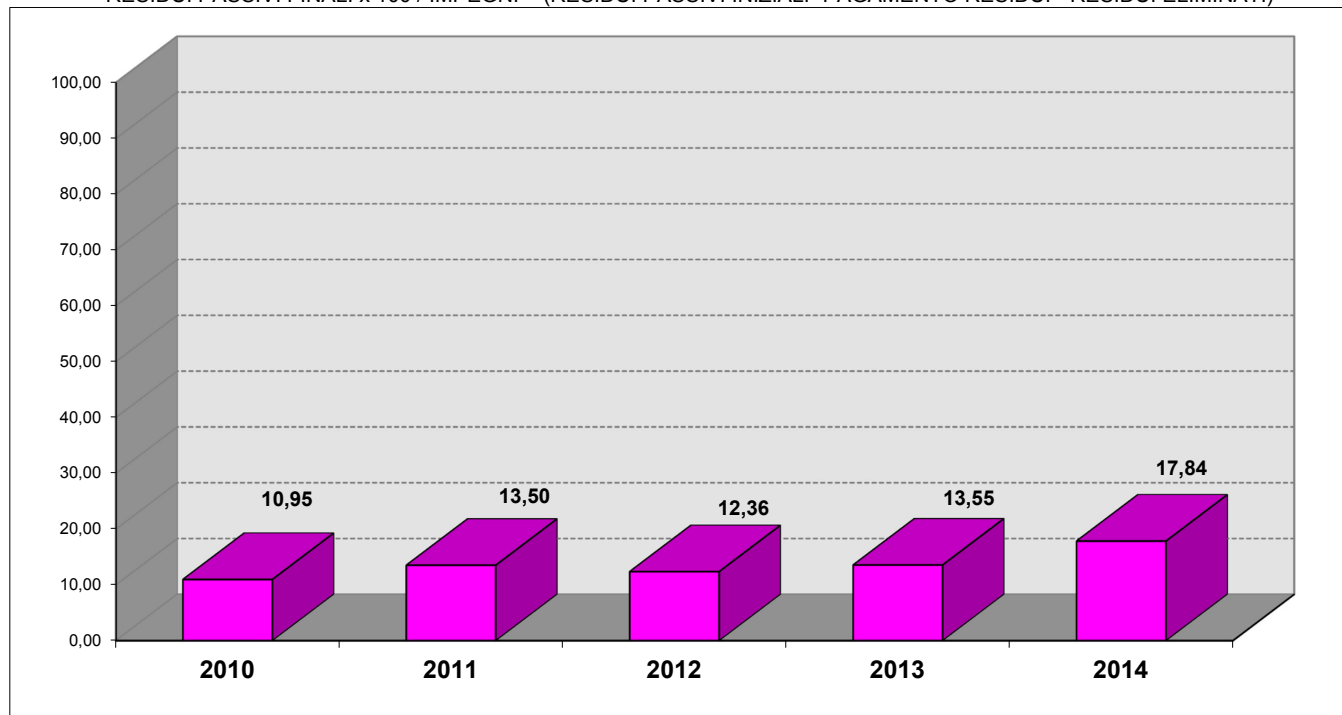
INDICE DI ACCUMULAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI PER FUNZIONI OBIETTIVO

2014

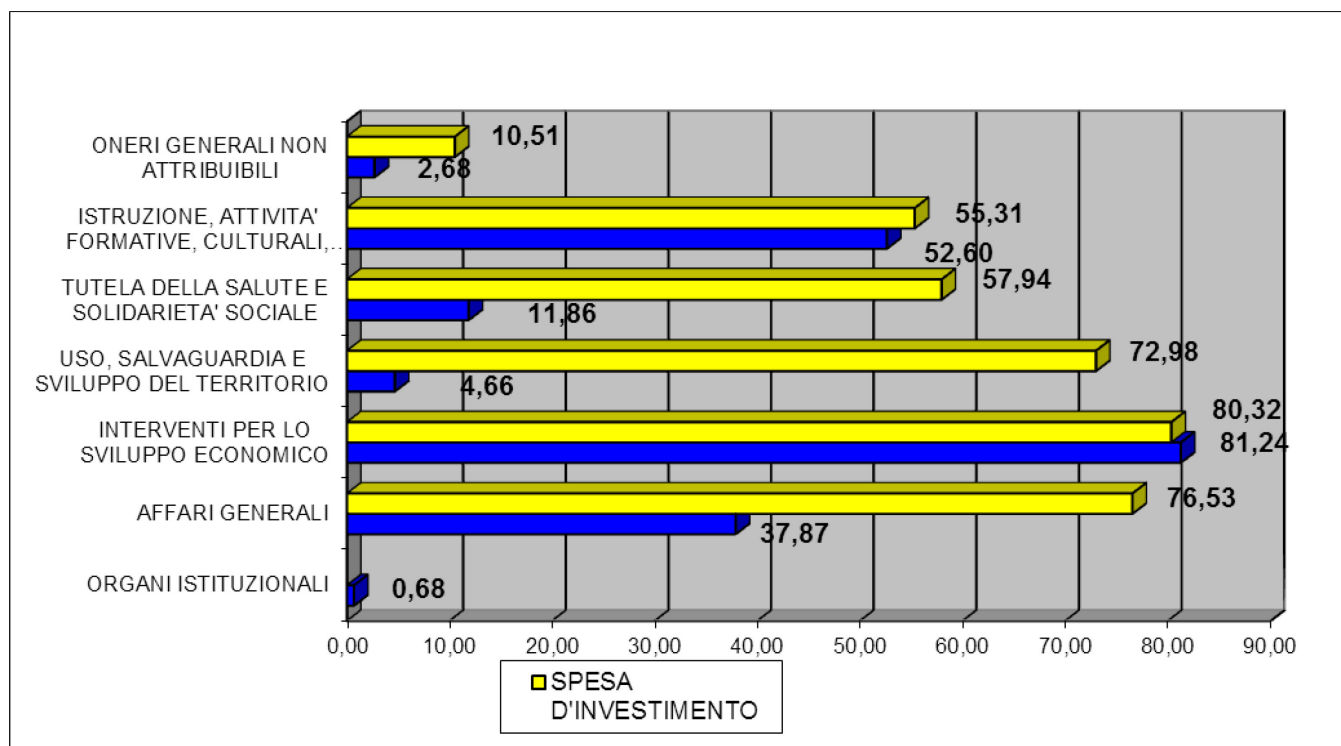


INDICE DI CONSISTENZA DEI RESIDUI PASSIVI 2010- 2014

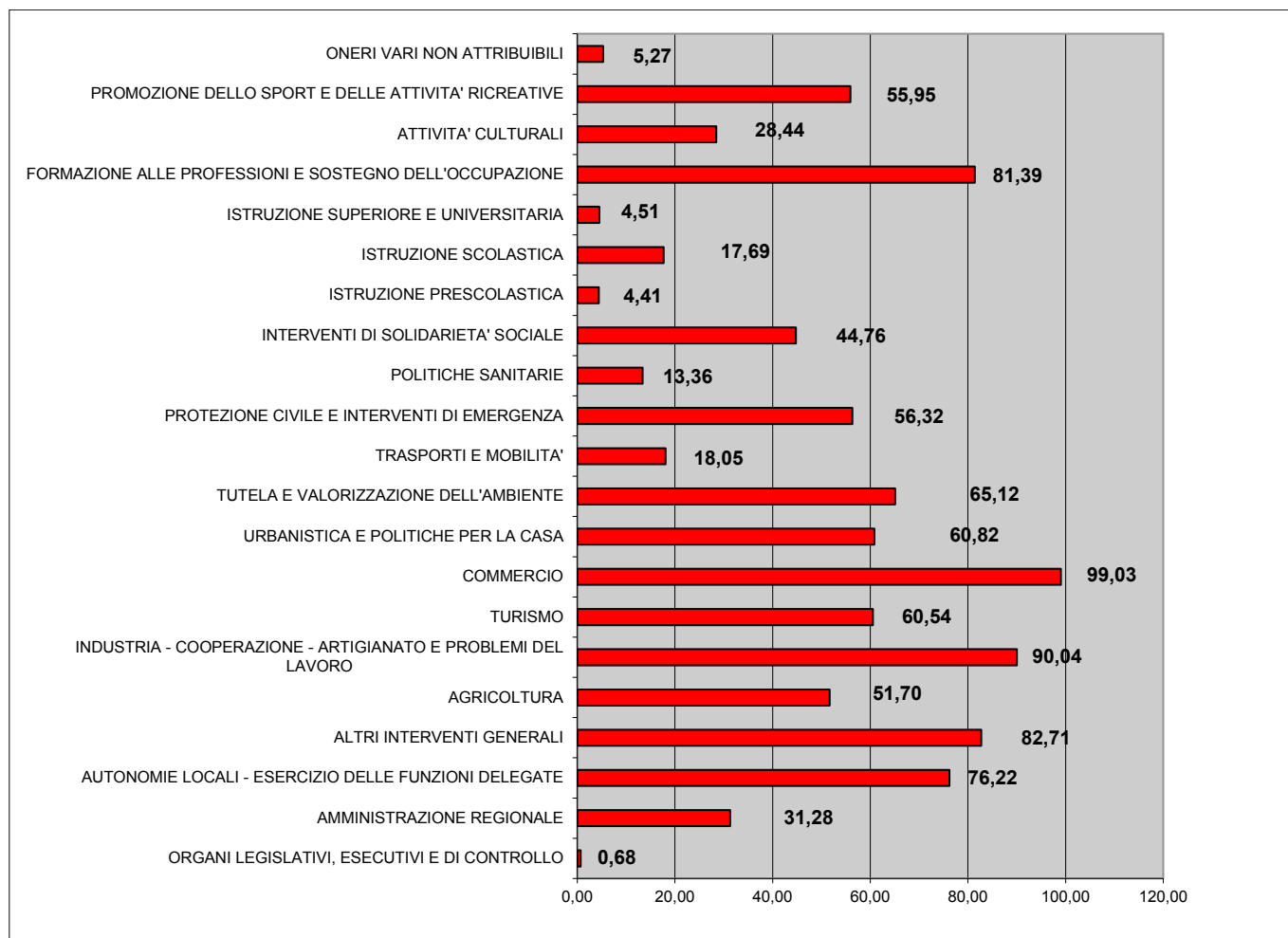
RESIDUI PASSIVI FINALI x 100 / IMPEGNI + (RESIDUI PASSIVI INIZIALI -PAGAMENTO RESIDUI - RESIDUI ELIMINATI)



INDICE DI CONSISTENZA DEI RESIDUI PASSIVI PER AREE DI INTERVENTO 2014



INDICE DI CONSISTENZA DEI RESIDUI PASSIVI PER FUNZIONI OBIETTIVO 2014



Esaminando gli indici dei residui passivi limitatamente alle varie funzioni obiettivo (come evidenziato nei grafici precedenti) si registra quanto segue:

- l'indice di smaltimento dei residui passivi risulta:

- più elevato nelle funzioni obiettivo: organi legislativi, esecutivi e di controllo; autonomie locali-esercizio delle funzioni delegate; istruzione prescolastica; protezione civile e interventi di emergenza; amministrazione regionale; interventi di solidarietà sociale; politiche sanitarie; commercio; turismo;
- meno elevato nelle funzioni obiettivo: istruzione superiore e universitaria e trasporti e mobilità.

- l'indice di accumulazione dei residui passivi risulta:

- più elevato nelle funzioni obiettivo: istruzione superiore e universitaria; interventi di solidarietà sociale; protezione civile e interventi di emergenza; politiche sanitarie;
- meno elevato nelle funzioni obiettivo: organi legislativi, esecutivi e di controllo; istruzione prescolastica; istruzione scolastica; turismo, formazione alle professioni e sostegno dell'occupazione; promozione dello sport e delle attività ricreative.

- l'indice di consistenza dei residui passivi risulta:

- più elevato nelle funzioni obiettivo: commercio; industria-cooperazione-artigianato e problemi del lavoro; altri interventi generali; formazione alle professioni e sostegno dell'occupazione; autonomie locali-esercizio delle funzioni delegate; tutela e valorizzazione dell'ambiente;

- meno elevato nelle funzioni obiettivo: organi legislativi, esecutivi e di controllo; istruzione prescolastica; istruzione superiore e universitaria; oneri vari non attribuibili; politiche sanitarie.

CONSIDERAZIONI SULLA GESTIONE PATRIMONIALE

Il Conto generale del patrimonio per l'esercizio finanziario 2014 è stato elaborato secondo le disposizioni dell'art. 67 della legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 (Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna), nonché in base alle norme della legge regionale 25 febbraio 2000, n.10 (Disciplina dei beni regionali – Abrogazione della L.R. 10 aprile 1989, n.11) che ha consentito una semplificazione delle procedure di gestione del patrimonio regionale.

Il complesso dei beni della Regione è descritto nell'inventario generale e regolarmente aggiornato a norma dell'art. 3 della L.R. 25 febbraio 2000, n. 10.

Della descrizione analitica delle variazioni e della consistenza finale dei beni patrimoniali della Regione viene data dimostrazione nell'Allegato n. 3 al Rendiconto Generale per l'esercizio finanziario 2014 – Conto del Patrimonio; in particolare, negli allegati da "a" a "i" del suddetto conto viene fornita una rappresentazione analitica della consistenza, mentre quella sintetica viene espressa dal Rendiconto consolidato (allegato "L").

L'insieme delle variazioni positive e negative, sia finanziarie che economiche, che si verificano nell'esercizio determinano il risultato economico; per l'esercizio 2014 si è registrato un peggioramento del patrimonio pari a Euro 290 milioni che trova dimostrazione nell'Allegato n. 3 – Conto del Patrimonio.

Sul peggioramento patrimoniale dell'esercizio 2014 hanno influito, in modo prevalente, le seguenti componenti:

- fra gli elementi positivi del risultato patrimoniale: l'aumento del fondo di cassa (che passa da Euro 420 milioni a Euro 482 milioni); l'aumento dei residui attivi (che passano da Euro 4.790 milioni a Euro 5.364 milioni); la diminuzione dei residui passivi perenti (che passano da Euro 520 milioni a Euro 311 milioni); l'aumento delle partecipazioni azionarie (che passano da Euro 108 milioni a Euro 142 milioni);
- fra gli elementi negativi del risultato patrimoniale: la diminuzione nei beni mobili e immobili (che passano da Euro 488,47 milioni a Euro 483,80 milioni); l'aumento dei residui passivi (che passano da Euro 4.333 milioni a Euro 5.420 milioni) a causa degli impegni dell'esercizio 2012 che sono conservati tra i residui passivi a norma dell'art. 4 della L.R. 18/2014; l'aumento dei debiti (che passano da Euro 1.662 milioni a Euro 1.740 milioni) a causa dell'anticipazione passiva di cassa nel settore sanità – art. 3 D.L. 35/2013